

**BILANCIO
SOCIALE**

NO ONE OUT!

2022



CREDITI

Bilancio sociale redatto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017

Coordinamento: Federica Nassini

Editing e grafica: Grethel Gianotti

Foto: archivio fotografico di NO ONE OUT

Il bilancio sociale è frutto del lavoro di raccolta dati e stesura dei testi a cui ha collaborato tutto lo staff in Italia e all'estero.

NO ONE OUT!

Via Collebeato, 26

25127 Brescia, Italia

Tel.: +39.030.6950381

Cell.: +39.351.8959897 (solo WhatsApp)

E-mail: nooneout@nooneout.org

www.nooneout.org



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE	4
CAPITOLO 1	
INFORMAZIONI GENERALI	5
Nota metodologica	6
Identità, Mission e Vision	7
Lo Statuto	7
CAPITOLO 2	
STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	8
Base sociale	9
Consiglio direttivo	9
Organo di controllo e certificazione del bilancio	9
Mappa degli stakeholder	10
Adesione a reti	10
I nostri partner	11
Struttura organizzativa	12
Personale italiano all'estero	14
CAPITOLO 3	
OBIETTIVI E ATTIVITÀ	16
I pilastri di NO ONE OUT	17
Le aree tematiche	17
Progetti	28
CAPITOLO 4	
SITUAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA	48
Indicatori di sintesi	49
Trasparenza	51
Bilancio al 31 dicembre 2022	52
Certificazione del bilancio	53
CAPITOLO 5	
ALTRE INFORMAZIONI	56
Comunicare il cambiamento	57
Impatto sull'ambiente	59
Policy non discriminazione e pari opportunità	60
Valutazione complessiva e obiettivi di miglioramento	61

LETTERA DEL PRESIDENTE

Fare ciò che facciamo è sempre più complesso. È una realtà, come pure è un fatto che se vogliamo continuare a realizzare ciò per cui siamo nati, ovvero i programmi nei Sud del mondo, a questa complessità dobbiamo adeguarci. Anzi, dobbiamo con essa convivere e cercare di far sì che la complessità stessa diventi per noi opportunità di crescita, migliorando l'efficacia dei nostri progetti, costruendo nuovi partenariati sempre più stabili e strutturati nei Paesi in cui operiamo e attivando reti e collaborazioni con altri organismi.

Il nuovo consiglio direttivo, che si è insediato il 4 maggio 2022 e che mi ha eletto presidente, ha raccolto il testimone da Ruggero Ducoli e dal "suo" consiglio, ereditando un organismo stabile e ben gestito, nonostante il periodo difficile che quella governance ha dovuto affrontare.

Al termine di un primo periodo di analisi della situazione interna, che nel 2022 ha visto un forte ricambio del personale in Italia e all'estero, il nuovo consiglio direttivo, composto da un gruppo in parte in continuità con il precedente e in parte rinnovato, ha deciso di ottemperare alle sollecitazioni dell'assemblea dei soci, aprendo una stagione di confronto interno, coinvolgendo tutti i livelli dell'organismo, per costruire insieme un piano strategico che orienti le azioni dei prossimi anni.

Infatti, i prossimi anni saranno sfidanti per la nostra organizzazione: gli scenari economici e politici internazionali non sono favorevoli, appesantiti anche da una continua campagna di criminalizzazione delle ONG e di tutto il mondo della cooperazione internazionale che opera a favore della solidarietà e del dialogo tra i popoli, e dall'avanzamento di un pensiero che considera il linguaggio delle armi come l'unico possibile.

In questo contesto feroce, caparbiamente continuiamo a credere che la costruzione di ponti che avvicinano i popoli abbia ancora un senso, promuovendo con costanza interventi che mirano alla edificazione di un mondo migliore, un mondo più equo, un mondo in cui tutti possano degnamente vivere.

Sono certo che la stagione di riflessione che abbiamo aperto, ci permetterà di rispondere con intelligenza ed efficacia alle complessità del nostro tempo, ridisegnando meglio il nostro operare a favore dei contesti più fragili del mondo.

Mentre ragioniamo sul lavoro da svolgere nei prossimi anni non si fermano però le attività di NO ONE OUT: stiamo avviando alcune significative azioni, in particolare nei Paesi africani e abbiamo ripreso a promuovere le attività rivolte sia ai giovani, grazie alla ripartenza del Servizio Civile Universale, sia alla nostra città.

Tra le tante iniziative realizzate sul nostro territorio nel corso dell'anno, sono particolarmente felice di ricordare la ripartenza, dopo due anni di pausa forzata, della nostra tradizionale festa a settembre 2022, che, come ricordo, non vuole essere solo un momento di raccolta fondi ma, anche e soprattutto, un aprirsi alla città, un ritrovarsi insieme per celebrare tutte le persone che ci donano tempo ed energie.

Ringrazio quindi tutti coloro che hanno creduto e continuano a credere che valga la pena impegnarsi per favorire il cambiamento cercando di migliorare le condizioni di vita delle persone che vivono nelle comunità che incontriamo nel mondo.

Ringrazio i soci che sono il pensiero del nostro organismo, i collaboratori che ne sono il motore, i volontari che sono l'anima, ed infine i consiglieri che, con il loro tempo, a volte limitato, cercano con le capacità che hanno, di guidare verso un futuro migliore questa splendida *esperienza* chiamata NO ONE OUT.

PAOLO ROMAGNOSI

Presidente



CAPITOLO 1

INFORMAZIONI
GENERALI

NOTA METODOLOGICA

Il presente bilancio sociale ha l'obiettivo di far comprendere ai lettori i temi e le aree di intervento di NO ONE OUT, le priorità e i risultati raggiunti nel corso del 2022; si propone di fornire una panoramica generale dell'organizzazione e dei risultati da essa raggiunti. Per un'analisi di maggior dettaglio sulle attività realizzate e le caratteristiche dei territori in cui opera, si rimanda al sito web www.nooneout.org, ricco di contenuti e costantemente aggiornato.

La **prima** sezione del documento costituisce il profilo di NO ONE OUT, partendo da una fotografia dei dati che più la rappresentano, mostra le caratteristiche specifiche dell'organizzazione.

Nella **seconda** parte si presentano informazioni in materia di assetto organizzativo, governance, aree di intervento e fonti di finanziamento.

Nella **terza** parte vengono descritte in modo sintetico le azioni intraprese dall'organizzazione nei vari Paesi, con indicazione dei principali risultati raggiunti nell'anno e con una scheda sintetica finale di raccordo tra i progetti e quanto esposto nel bilancio consuntivo.

Gli indicatori scelti per rappresentare i cambiamenti avvenuti nell'anno sono gli stessi per i vari Paesi e vogliono esporre nel tempo il cambiamento auspicato rispetto a una serie di aree specifiche trasversali che NO ONE OUT si è data.

Per ognuno dei "pilastri" di NO ONE OUT si porta all'attenzione dei lettori, attraverso un focus, una buona pratica realizzata nel 2022 sul tema specifico.

La **quarta** sezione è dedicata a una sintesi del bilancio d'esercizio e contiene inoltre la copia della certificazione del bilancio stesso, mentre per i dati più dettagliati e la relazione di missione si rimanda al sito web.

Il **quinto** capitolo espone alcune note sulle azioni di comunicazione, sull'impatto ambientale generato dalle attività e sulle policy relative alle pari opportunità, sulla valutazione complessiva e alcuni obiettivi di miglioramento previsti per il 2023.

Il bilancio sociale si presenta prevalentemente in formato digitale, con un numero ridotto di copie cartacee, frutto della scelta ormai consolidata di impegno nella direzione della sostenibilità ambientale ed economica.



IDENTITÀ

NO ONE OUT - CF 80012670172 è un Ente del Terzo Settore, iscritta, dal mese di giugno 2022, al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) con il numero 29821 alla sezione G (altri enti del terzo Settore); è un'associazione riconosciuta, provvista di personalità giuridica; è inoltre registrata come Organizzazione della Società Civile dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo con decreto n. 2016/337/000273/4 e n. 3/2021 del 28/01/2021. La sede legale è a Brescia in Via Collebeato 26. NO ONE OUT è presente in Albania, Brasile, Burundi, Filippine, Kenya, Mozambico, Romania, Uganda, Venezuela e Zambia.



MISSION

Lavoriamo insieme alle persone e alle comunità locali per realizzare percorsi di inclusione sociale ed economica nei contesti più fragili.

VISION

Crediamo in un mondo di pace e giustizia sociale e ci impegniamo ogni giorno per renderlo possibile, perché ogni comunità sia protagonista del cambiamento.

LO STATUTO

L'attività statutaria per cui nasce NO ONE OUT (in riferimento all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017) è la cooperazione internazionale. Per NO ONE OUT la cooperazione è intesa tramite la promozione del volontariato internazionale quale strumento per un reale scambio con i popoli e le comunità dei Paesi in via di sviluppo e dei Paesi emergenti; la realizzazione, in questi Paesi, di attività di cooperazione allo sviluppo finalizzate al raggiungimento di obiettivi di giustizia sociale, miglioramento economico e rispetto dei diritti umani; l'invio, per queste attività di cooperazione, di volontari adeguatamente formati che potranno contare su un centro di formazione interno all'associazione e di persone qualificate professionalmente e con forti motivazioni di solidarietà internazionale. E' anche previsto l'intervento nei Paesi in via di sviluppo per fare fronte alle situazioni di emergenza presso le popolazioni colpite. L'associazione intende focalizzarsi su situazioni di marginalità nei Paesi in via di sviluppo, valorizzando in Italia le persone che, spinte dalle aspirazioni verso un mondo migliore, intendono prestare la loro opera per lo sviluppo integrale degli esseri umani.





CAPITOLO 2

**STRUTTURA GOVERNO E
AMMINISTRAZIONE**

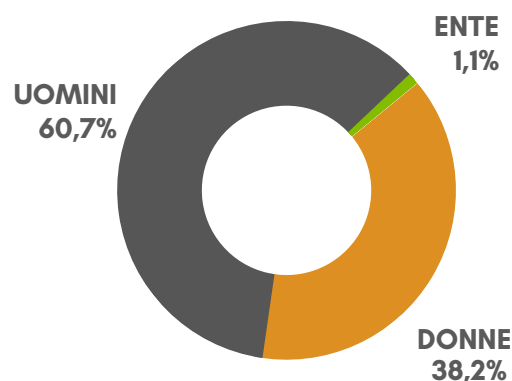


BASE SOCIALE

Al 31 Dicembre 2022, i soci facenti parte dell'Assemblea erano 89 di cui 1 Ente (1,1%), 54 uomini (60,7%) e 34 donne (38,2%). Nel corso dell'anno si sono infatti dimessi 15 soci e ne sono entrati 3.

L'assemblea si riunisce regolarmente almeno due volte per ogni anno sociale: nel 2022 l'assemblea si è riunita tre volte: il 26 febbraio per una discussione programmatica con la presenza della presidente di FOCSIV, Ivana Borsotto, il 4 maggio per l'approvazione del bilancio e per l'elezione del consiglio direttivo e il 15 dicembre per discutere la bozza del piano strategico, poi approvato nel corso del 2023.

La presenza media dei soci è stata del 36%.



CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo, eletto nell'assemblea del 4 maggio 2022, è formato da: **Paolo Romagnosi** (presidente), **Albino Franzoni** (vicepresidente) e dai consiglieri **Fausto Conter**, **Ruggero Ducoli**, **Massimo Ginammi**, **Daide Felappi**, **padre Francesco Ferrari**, **Mario Rubagotti**, **Luca Turelli**, **Giancarlo Zaninelli**. Partecipa inoltre, senza diritto di voto, il delegato del Vescovo e direttore dell'Ufficio per le Missioni della Diocesi di Brescia **don Roberto Ferranti**.

Al Consiglio Direttivo spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli riservati all'Assemblea dei Soci.

In particolare, si occupa di predisporre le bozze del bilancio di esercizio e del bilancio sociale, di rendere operativi gli indirizzi strategici deliberati nelle Assemblee dei Soci e di presentare alle stesse nuove proposte politiche, di deliberare sull'adesione e partecipazione dell'organismo a iniziative e progetti. Nell'anno 2022 il Consiglio Direttivo si è riunito 13 volte con una presenza media del 81% dei consiglieri. Ai consiglieri e/o ad altri soci opportunamente delegati, sono affidate alcune deleghe per rappresentare l'organismo presso vari enti; tutti questi incarichi, come la partecipazione al Consiglio Direttivo, sono a titolo onorario.

ORGANO DI CONTROLLO E CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO

L'organo di controllo, monocratico, è formato dalla dott.ssa **Mara Regonasci**, cui è affidata anche la certificazione del bilancio.

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER



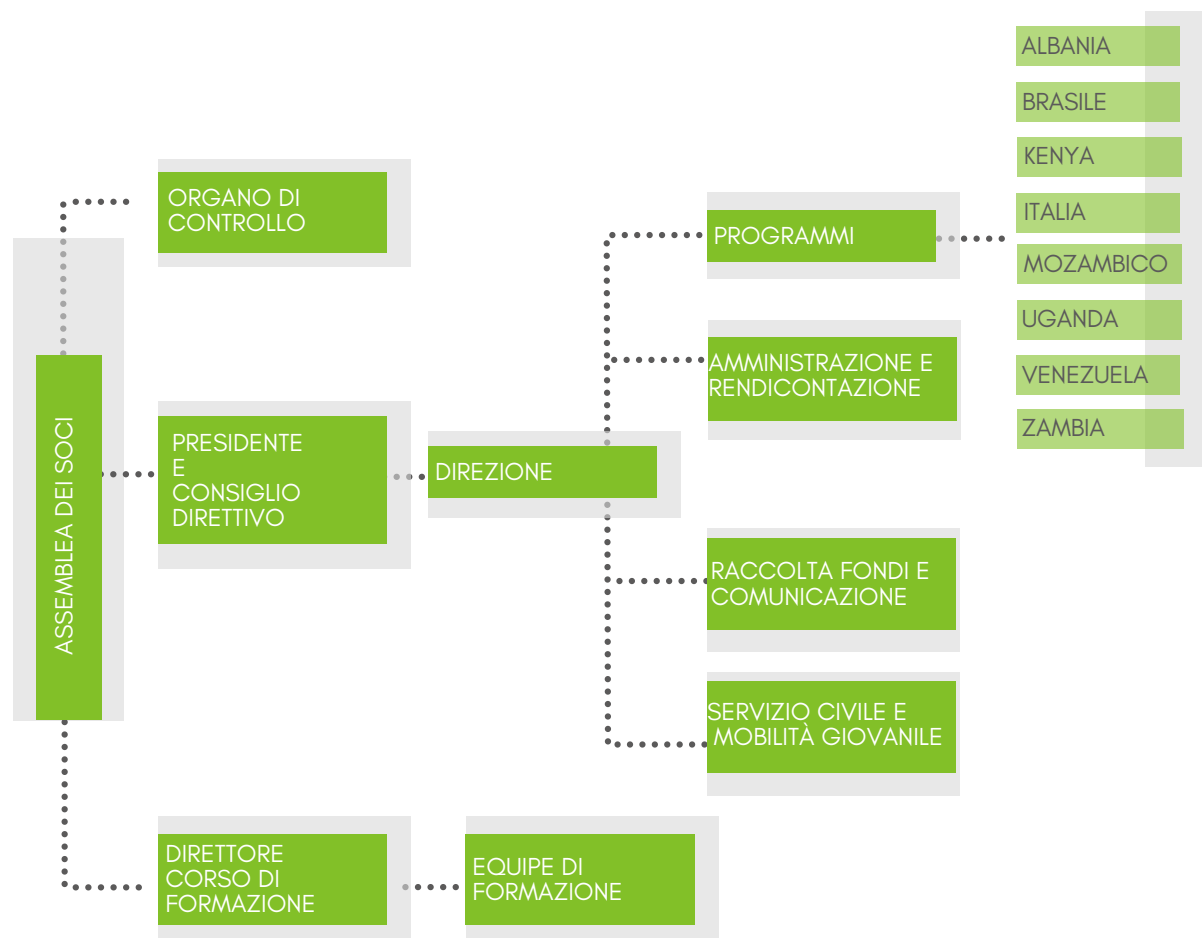
ADESIONI A RETI

NO ONE OUT è socio di FOCSIV - Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario, AOI - Associazione delle ONG italiane, CoLomba - Cooperazione Internazionale Lombardia, Consulta per la Cooperazione e la Pace del Comune di Brescia - Associazione Amici Volontariato Tovini, OPAL - Osservatorio permanente sulle armi leggere.

I NOSTRI PARTNER

Adventisticka Agentura Pre Pomoc A Rozvoj Oz - ADRA (ALBANIA); Adventisticka Agentura Pre Pomoc A Rozvoj Oz - ADRA (SLOVACCHIA); Amani Kibera (KENYA); ANDY (KENYA); ASPEm (ITALIA); Associação de Agronegócios da Província de Inhambane - ASSAPI (MOZAMBICO); Associação Moçambicana pela Promoção do Cooperativismo Moderno - AMPCM (MOZAMBICO); Bata Ngcalabnugan (FILIPPINE); Caritas Ethiopia (ETHIOPIA); Caritas Rreshen (ALBANIA); CBM International (KENYA); CBM Italia Onlus (ITALIA); Centro de Formación Guayana - CFG (VENEZUELA); Centro Informazione e Educazione allo Sviluppo ONLUS - CIES ONLUS (ITALIA); Chekwi Initiative for Rural Integrated Development - CIRIDE (UGANDA); CIS (KENYA); Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura onlus - CEFA (ITALIA); Companionship of Works Organization - CoWA (KENYA); Comune di Arborea (ITALIA); Comune di Borgosatollo (ITALIA); Comune di Casalecchio di Reno (ITALIA); Comune di Conegliano (ITALIA); Comune di Gardone Val Trompia (ITALIA); Comune di Genazzano (ITALIA); Comune di Padova (ITALIA); Comune di Palestrina (ITALIA); Comune di Salerno (ITALIA); Comune di Terralba (ITALIA); Comune di Valsamoggia (ITALIA); Deaf Empowerment Kenya - DEK (KENYA); Department of Social Welfare and Development - D.S.W.D. (FILIPPINE); Diocesi di Ciudad Guayana (VENEZUELA); Diocesi di Inhambane (MOZAMBICO); Diocesi di Kotido (UGANDA); Diocesi di Moroto (UGANDA); Direcção Provincial da Agricultura e Pescas de Inhambane - DPAPI (MOZAMBICO); Direcção Provincial das Obras Públicas, Habitação e Recursos Hídricos - DPOPHR (MOZAMBICO); Direcção Provincial de Saúde de Inhambane - DPSI (MOZAMBICO); Disability Mainstreaming Committee - NCCG (KENYA); District Agriculture Officer - DAO (UGANDA); District Education Officer - DEO (UGANDA); District Environment Officer - DENO (UGANDA); District Veterinary Officer - DVO (UGANDA); Escola Agrícola Padre João Piamarta (BRASILE); Escola Ecrama (BRASILE); Eterit Rogacuiniste Shiptare (ALBANIA); Fondazione Tovini - FONTOV (ITALIA); Fundación Alboan (SPAGNA); Fundatia Bucarestii Noi (ROMANIA); Girl Child Network - GCN (KENYA); Governo Provinciale di Inhambane (MOZAMBICO); Instituto de Amêndoas de Moçambique - IAM (MOZAMBICO); Integrated Education for Community Empowerment - IECE (KENYA); Istituto comprensivo di Angolo Terme (ITALIA); Istituto comprensivo di Darfo Boario Terme (ITALIA); Istituto Superiore di Sanità - ISS (ITALIA); Kajiado Youth Empowerment (KENYA); KENEPOTE (KENYA); Kuvanga Cooperativa de Agro-processamento (MOZAMBICO); L'Africa Chiama (ITALIA); LegaCoop Emilia Romagna (ITALIA); Machakos County Government (KENYA); Mama Fatuma (KENYA); Medicus Mundi Italia - MMI (ITALIA); Missione piamartina di Fortaleza (BRASILE); Missione piamartina di Lucala (ANGOLA); Missione piamartina di Macapá (BRASILE); Missione piamartina di Ponta Grossa (BRASILE); Missione piamartina di São Bento (BRASILE); Missione piamartina di União da Vitoria (BRASILE); Mothers2mothers - m2m (SUD AFRICA); Movimento Lotta alla Fame nel Mondo - MLFM (ITALIA); Municipalità di Klos (ALBANIA); Nairobi City County Government (KENYA); Napak Farmers Association for Food Security - NAFAPS (UGANDA); National Forestry Authority - NFA (UGANDA); Obras Sociais das Diocese de Bragança (BRASILE); OICEO (BURUNDI); Operazione Lieta (ITALIA); Organismo sardo di Volontariato Internazionale Cristiano - OSVIC (ITALIA); PIN S.c.r.l. - Polo Universitario "Città di Prato", Servizi didattici e scientifici per l'Università di Firenze. Laboratorio Action Research for CO-development - ARCO (ITALIA); Rede Bragantina de Economia Solidaria (BRASILE); Technical and Vocational Education and Training Authority - TVETA (KENYA); Tuinuike Na Tuendelee Mbele (KENYA); Università degli Studi di Verona Dipartimento Diagnostica e Sanità Pubblica (ITALIA); Università UNISAVE di Maxixe (MOZAMBICO); Volontariato Internazionale Donna Educazione e Sviluppo - VIDES (ITALIA); Volontariato Internazionale per lo Sviluppo - VIS (ITALIA); Women Fighting AIDS - WOFAK (KENYA).

STRUTTURA ORGANIZZATIVA



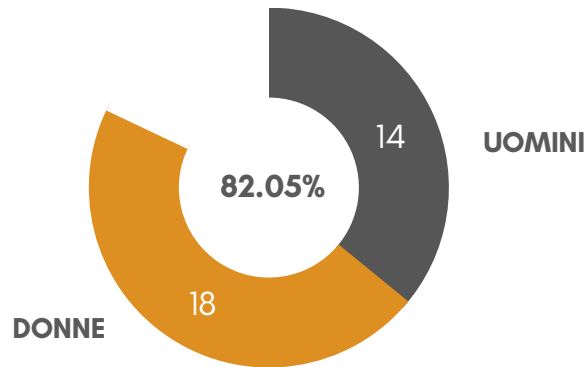
L'organigramma si suddivide in alcune aree di lavoro: l'area programmi coordina e gestisce le varie fasi del ciclo del progetto, dalla progettazione alla rendicontazione, in supporto alle sedi estere e ai progetti in Italia; l'area amministrazione si occupa della contabilità e amministrazione della struttura, provvede al monitoraggio e all'analisi periodica dell'andamento della gestione e della situazione della liquidità, predispone il bilancio d'esercizio, gestisce i rapporti finanziari con le banche, i partner e i fornitori e si occupa della gestione del personale sia in Italia che all'estero. L'area mobilità giovanile si occupa della progettazione e gestione di iniziative per i giovani come il Servizio civile Universale e gli altri programmi come Erasmus + e UE Solidarity Corps. L'area comunicazione e raccolta fondi si occupa di coordinare e gestire le varie iniziative di raccolta fondi, campagne ed eventi e la comunicazione on line e off line. L'equipe di formazione si occupa dell'organizzazione e gestione del corso di formazione per aspiranti volontari. Alcune funzioni vengono curate da consulenti esterni come ad esempio l'ufficio paghe, le funzioni legate alla sicurezza (legge 81/2008) e alla privacy (legge 679/2016).

Il personale retribuito nel corso del 2022 è stato caratterizzato da un turn over di tre persone (dimissioni di Mercedes Preaux, Claudia Ferrari e Claudio Chiappa e assunzione di Mauro Micheletti, Gianluca Zanelli e Grethel Gianotti). Al 31/12/2022 il personale in Italia è costituito da 8 persone (di cui 5 uomini e 3 donne), di questi 4 con un contratto a tempo indeterminato e 3 a tempo determinato e un consulente con partita IVA. A questi si sono aggiunte tre volontarie in Servizio Civile Universale.

Gli operatori all'estero sono 25 (di cui 13 uomini e 12 donne) di cui 16 volontari in Servizio Civile Universale (5 uomini e 11 donne).

Ogni anno si cura l'aspetto della formazione del personale: durante il 2022 il personale italiano operante in Italia o nelle varie sedi estere ha partecipato a vari corsi di formazione e aggiornamento.

PERSONALE ITALIANO FORMATO



Complessivamente si è partecipato a **2.728 ore di formazione** tra ore svolte in presenza e in modalità on line.

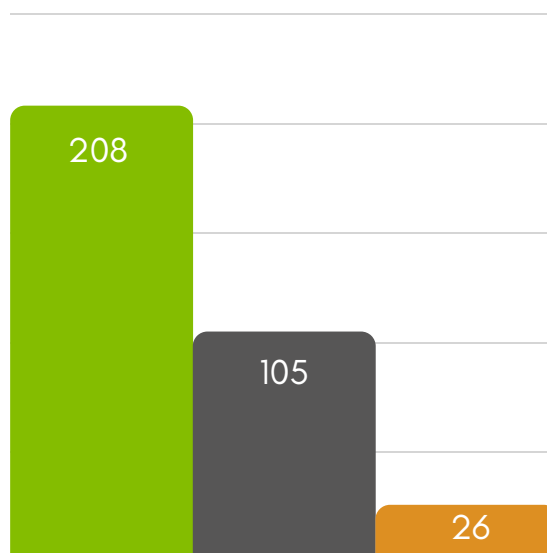
Le tematiche trattate hanno riguardato i seguenti ambiti:

- Formazione generale e specifica sulla sicurezza, antincendio e Duty of care Safety and Security all'estero;
- Formazione generale e specifica per i volontari in Servizio Civile Universale in Italia e all'estero e formazione dei formatori per il Servizio Civile Universale;
- Induction training per tutto il personale che si è recato all'estero;
- Corso sulla Teoria del Cambiamento in vista del piano strategico;
- Corso sull'approccio RBM nei progetti di mobilità giovanile, sulle PRAG (principi e condizioni per le procedure di scelta del contraente per beni, servizi e lavori), su PSEAH (Preventing Sexual Exploitation, Abuse and harassment);
- Corsi vari sull'uso dei software, lingua portoghese, crowdfunding e rebranding.

NO ONE OUT ha curato internamente la selezione del personale. Nel corso del 2022 sono state selezionate e contrattate 26 persone da impiegare nell'ufficio in Italia o da inviare all'estero.

SELEZIONE DEL PERSONALE

- Curriculum analizzati
- Colloqui realizzati
- Personale contrattato

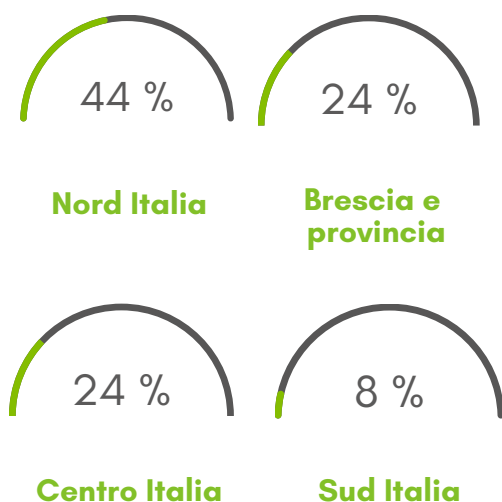


NO ONE OUT applica il CCNL del terziario - commercio per il personale in sede e l'Accordo collettivo nazionale per la regolamentazione delle collaborazioni coordinate e continuative dei lavoratori operanti nelle ONG e OSC sottoscritto tra le reti AOI e LINK 2007 e le organizzazioni sindacali FeLSA- CISL, NidiL-CGIL, UILTEMP (9 aprile 2018 e successive proroghe).

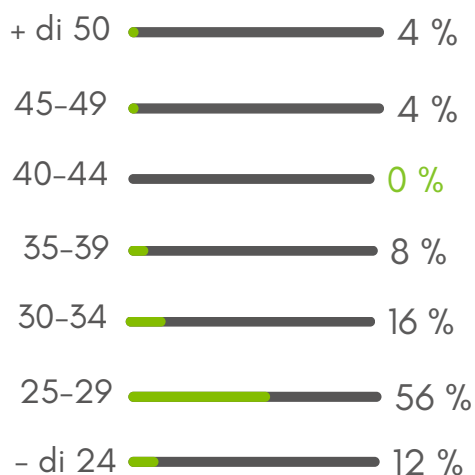
Rapporto retribuzione annua lorda 2022		
<i>Personale Italia</i>		
Stipendio più alto	Stipendio più basso	Rapporto
45.404	33.498	1,36
<i>Personale all'estero</i>		
24.085	19.201	1,25
Rapporto totale		2,36

PERSONALE ITALIANO ALL'ESTERO

PROVENIENZA



ETÀ



TITOLO DI STUDIO

LICENZA MEDIA

4 %

DIPLOMA

12 %

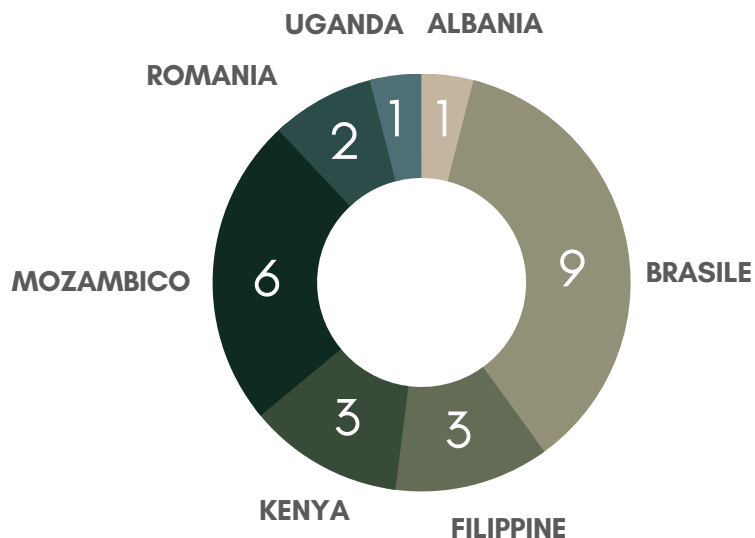
LAUREA TRIENNALE

40 %

LAUREA SPECIALISTICA

44 %

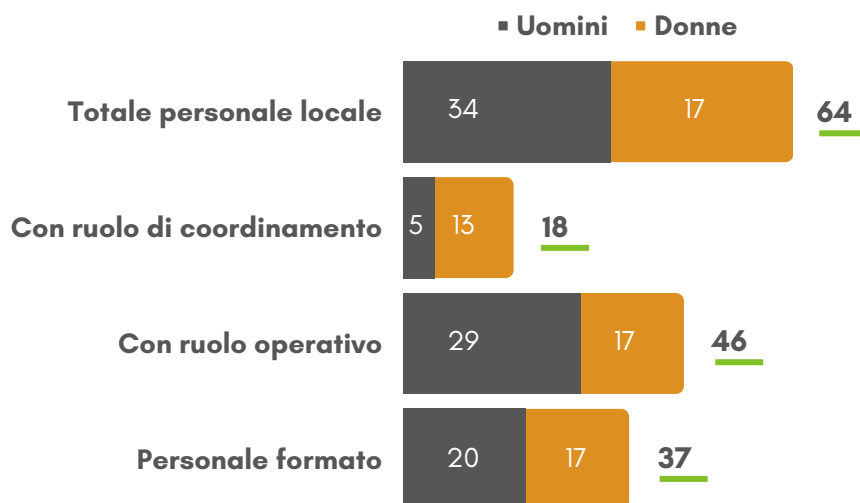
PAESI



Oltre al personale di cui sopra NO ONE OUT si avvale dell'apporto di vari volontari. I volontari che prestano un'opera continuativa presso gli uffici e che sono iscritti nel registro dei volontari sono tre e si occupano di rendicontazione di progetti e di raccolta fondi. Ci sono poi vari altri volontari che si occupano di iniziative di sensibilizzazione, formazione e raccolta fondi. A tutti i volontari che hanno operato in Italia nelle varie iniziative, ai componenti dell'organo di amministrazione e ai soci non vengono riconosciuti compensi, retribuzioni né indennità di carica.

Il personale locale all'estero nel 2022 era composto da 64 persone (34 uomini e 38 donne). Di queste, il personale che ha partecipato ad attività di formazione e/o di aggiornamento è stato il 57,8 %.

PERSONALE LOCALE ALL'ESTERO



PERSONALE LOCALE FORMATO E AGGIORNATO

57,8%



CAPITOLO 3

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

I PILASTRI DI NO ONE OUT

NO ONE OUT si è dotata, in occasione della sua fondazione, di una serie di linee di lavoro su cui intende impegnarsi nei prossimi anni. Tali linee si possono riassumere in cinque "pilastri" su cui si fonda l'azione e in una serie di aree di lavoro. Si è quindi scelto di misurare in ogni progetto, in Italia e all'estero, alcuni indicatori che diano informazioni su quanto l'organizzazione si stia avvicinando, o meno, al raggiungimento della propria mission tramite appunto la raccolta dei dati e l'approfondimento di tali aree strategiche trasversali che sono presentate nelle prossime pagine.



L'INCLUSIONE DELLE PERIFERIE



LA SOSTENIBILITÀ DELLE AZIONI



L'ATTENZIONE ALL'AMBIENTE



LA COSTRUZIONE DI PARTENARIATI SOLIDI



IL RAFFORZAMENTO DEL PERSONALE LOCALE

LE AREE TEMATICHE

Oltre ai 5 pilastri trasversali a tutta l'azione di NO ONE OUT precedentemente esposti, l'attività nei progetti presenta molte specificità dovute ai diversi contesti e bisogni. Possiamo tuttavia raggruppare le azioni in 6 aree tematiche.

Le sei aree tematiche sono afferenti, sintetizzando, a tre dei 17 obiettivi di Sviluppo Sostenibile, ovvero i numeri 2 (Zero hunger), 4 (Quality education) e 8 (Decent work and economic Growth).



SICUREZZA ALIMENTARE E CATENE DEL VALORE



AGRICOLTURA URBANA E RURALE



PROTEZIONE DELL'ECOSISTEMA E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE



EDUCAZIONE E FORMAZIONE PERMANENTE

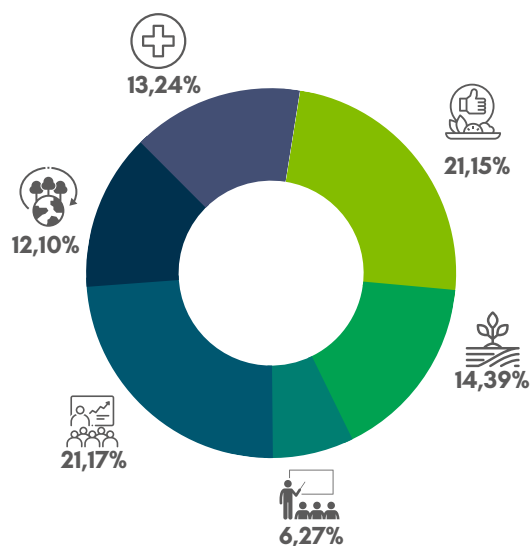


FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SOCIO-SANITARIA



FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO

ALLOCAZIONE DELLA SPESA PER AREA TEMATICA





INCLUSIONE DELLE PERIFERIE

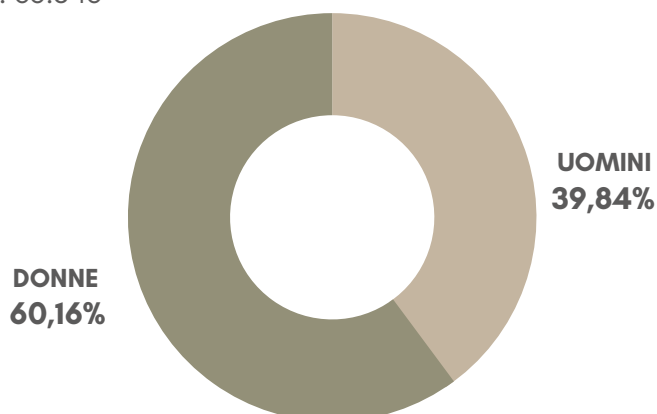
Mettiamo al centro delle nostre azioni le persone e le comunità più vulnerabili ed emarginate. Lavoriamo ogni giorno per favorire occasioni di partecipazione, sviluppando processi inclusivi che sappiano rispettare le diversità e valorizzare le pari opportunità.

Nel corso del 2022 il nostro impegno si è concentrato nel coinvolgere attivamente i beneficiari dei progetti, una particolare attenzione si è rivolta al coinvolgimento delle donne con veri e propri progetti di empowerment femminile. Includere le periferie per NO ONE OUT significa scegliere i contesti più remoti e le popolazioni più svantaggiate.

Durante il 2022 si è raccolto il dato di quanti beneficiari (uomini/donne) sono stati raggiunti, mentre a partire dal prossimo anno verranno elaborati degli specifici indicatori che misurino in modo trasversale elementi di inclusione più specifici quali il coinvolgimento di gruppi di popolazione particolarmente vulnerabile e marginalizzata.

BENEFICIARI DIRETTI

PERSONE: 65.846





INCLUSIONE DELLE PERIFERIE



FOCUS DISABILITÀ

In Kenya solo il **3,5% dei ragazzi con disabilità** accede alla formazione professionale e solo l'**1% riesce a ottenere un impiego**. Con il progetto "IN JOB" NO ONE OUT e vari partner tra cui TVETA, l'Autorità nazionale per la formazione professionale in Kenya, vogliono raggiungere 40 mila giovani in 375 scuole professionali, per aiutarli ad accedere, ma soprattutto a completare, il percorso educativo e a ottenere successivamente un impiego.

Per fare questo, si collabora con 3.500 persone tra presidi, dirigenti scolastici, insegnanti, rappresentanti di enti pubblici e aziende locali, con l'obiettivo di rafforzare la qualità dei servizi educativi, la sensibilità e l'attenzione indirizzate all'inclusione dei giovani con disabilità.

Come ha dichiarato uno dei facilitatori di TVETA durante la formazione, gli educatori, gli insegnanti e i presidi dovrebbero ispirare i loro studenti prima che sia troppo tardi e finché sono ancora giovani, con lo slogan "**Inspire before you expire!**", perché di fatto sono per loro un modello, portatori di consigli e supporto perché i ragazzi affrontino la loro vita quotidiana e superino le loro vulnerabilità.

Nella formazione rivolta a questo insieme di soggetti si affronta il tema dell'**inclusione** dei ragazzi e delle ragazze più vulnerabili e con disabilità nelle varie tappe della formazione professionale: l'accessibilità e l'ammissione a scuola, le risorse per l'apprendimento e la formazione, il supporto dei tirocinanti, la ricerca e l'innovazione, la gestione dei dati per l'incontro di domanda e offerta.

Si tratta di un'iniziativa sfidante in un paese in cui la disabilità è ancora un tema difficile da accettare.





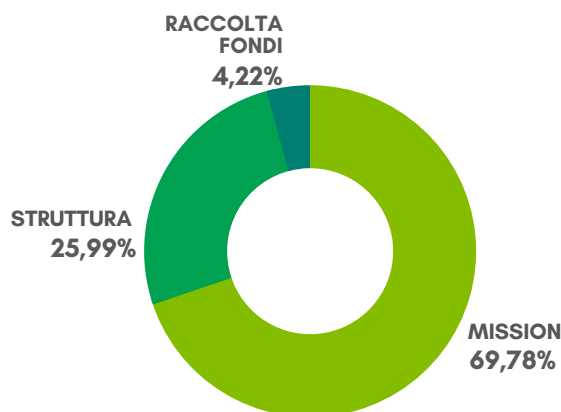
SOSTENIBILITÀ DELLE AZIONI

Accompagniamo processi di sviluppo integrati e coerenti rispetto ai contesti locali nei quali operiamo, ricercando la sostenibilità delle azioni in tutte le sue dimensioni: culturale, sociale, istituzionale e finanziaria.

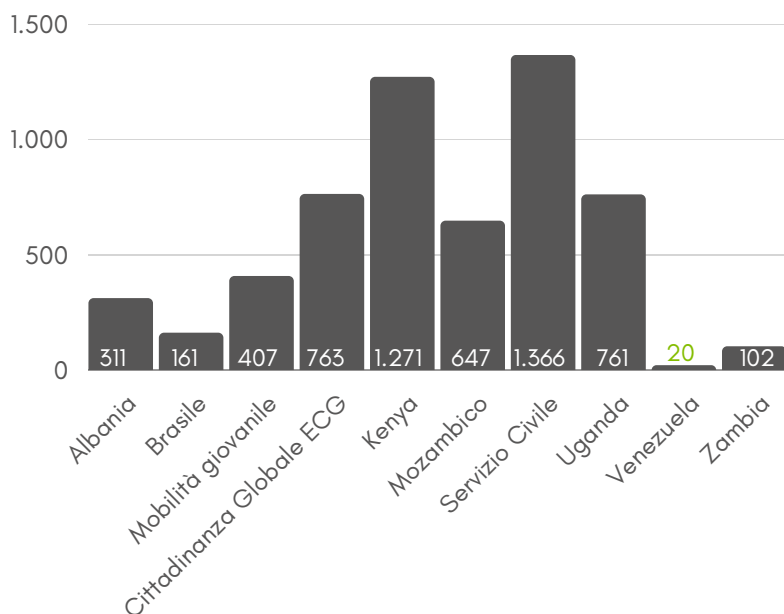
Attraverso percorsi di formazione e sensibilizzazione, accresciamo la consapevolezza del valore della sostenibilità nelle comunità locali, perché le stesse se ne appropriino.

Lavorare sulla sostenibilità economica dell'ente è il primo passo per essere in grado di migliorare la vita delle persone nei Paesi in cui operiamo. A questo proposito NO ONE OUT si è dotata di alcuni strumenti per monitorare l'andamento delle spese e il tempo del personale investito nelle varie azioni.

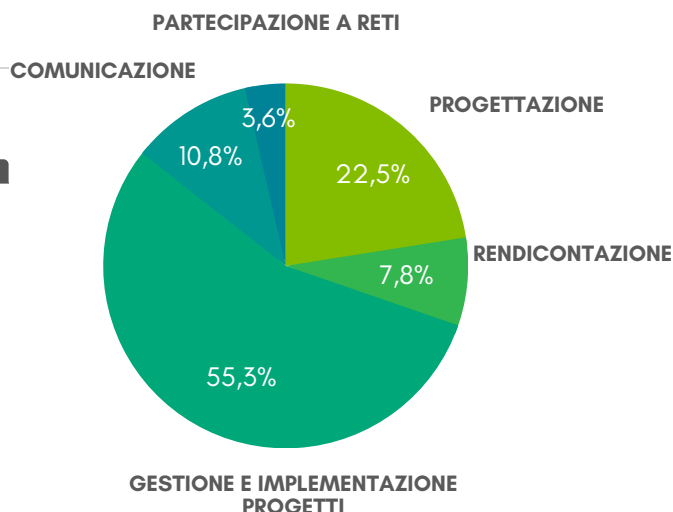
TEMPO IMPIEGATO DAL PERSONALE IN ITALIA NELLE DIVERSE AREE DI LAVORO



IMPEGNO DEL TEMPO DEL PERSONALE IN ITALIA SUI PROGETTI - ORE



IMPEGNO DEL TEMPO DEL PERSONALE IN ITALIA SULLA MISSION





SOSTENIBILITÀ DELLE AZIONI

Ricerca la sostenibilità delle nostre azioni, richiede un lavoro a monte che parte dall'analisi di come la nostra associazione possa essere, essa stessa, sostenibile nel suo operato quotidiano.

Nel 2022 NO ONE OUT ha deciso di dotarsi per la prima volta di un **"Piano Strategico"** pluriennale attraverso un lavoro partecipativo che ha visto il coinvolgimento in gruppi di lavoro di volontari, soci, amministratori e di tutto lo staff in Italia e nei Paesi.

Si tratta di un'esperienza che nasce dall'osservazione del contesto italiano e internazionale in costante mutamento in cui NO ONE OUT stessa è inserita. Nell'ultimo periodo alcuni eventi (la pandemia COVID in primis) hanno influenzato pesantemente il nostro modo di agire, nonché il modo in cui realtà come la nostra vengono percepite all'esterno.

Il piano troverà la sua definizione nel 2023 e vuole essere la risposta della nostra associazione alle sfide della cooperazione internazionale del prossimo triennio.

Lo studio per il piano strategico ha portato con sé anche una rilettura dell'approccio metodologico, attraverso l'elaborazione della **Teoria del Cambiamento** (cd. TOC) istituzionale che consentirà di pianificare e valutare in modo più efficace i nostri progetti in un'ottica di cambiamento sociale duraturo e misurabile.

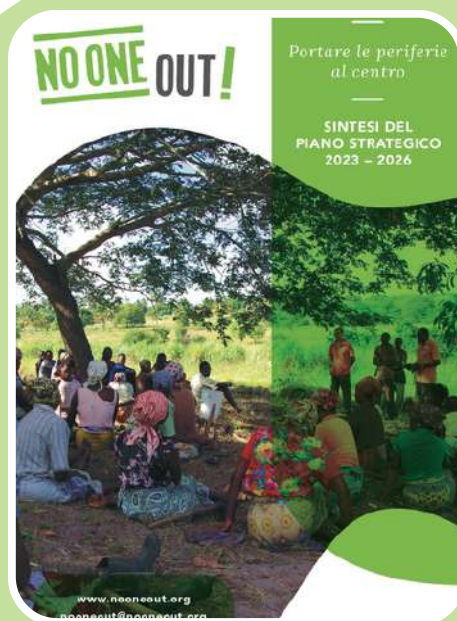
Il piano si appoggerà su un percorso continuo di miglioramento della gestione interna della nostra organizzazione già avviato e in costante evoluzione.

Il 2022 è stato infatti l'anno della transizione della gestione e rendicontazione di tutti i nostri progetti attraverso un **software informatico** che, una volta a regime, consentirà di fornire fotografie reali, in qualsiasi momento, dei progetti, in un flusso di informazioni orientato a limitare l'uso della carta e a sfruttare al meglio le tecnologie informatiche.

Questo lavoro, che può sembrare piccolo in confronto alle costanti sfide del nostro lavoro, ha richiesto l'inserimento di una volontaria con una funzione dedicata a questa azione e molte ore di formazione e sperimentazione per guidare il passaggio.



FOCUS ITALIA





ATTENZIONE ALL'AMBIENTE

Lavoriamo proteggendo la biodiversità, conservando e valorizzando gli ambienti naturali, attraverso la ricerca e l'utilizzo di soluzioni meno impattanti sull'ambiente, con una particolare attenzione all'adattamento e alla mitigazione ai cambiamenti climatici per il raggiungimento della sicurezza alimentare e la disponibilità di risorse naturali per le future generazioni.

Nel 2022 l'attenzione all'ambiente si è concretizzata in azioni specifiche in Italia e all'estero. A questo proposito sono state identificate 8 prassi di attenzione alla tematica, confrontabili tra i diversi Paesi e i diversi progetti.

	ALBANIA	BRASILE	KENYA	ITALIA	MOZAMBICO	ROMANIA	UGANDA	VENEZUELA	FILIPPINE
Agricoltura sostenibile									
Riforestazione									
Energie rinnovabili									
Recupero rifiuti									
Adattamento ai cambiamenti climatici									
Piante medicinali e fitoterapia									
Apicoltura									
Sensibilizzazione sui temi ambientali									



ATTENZIONE ALL'AMBIENTE



FOCUS AMAZZONIA

Il filo conduttore di ogni azione che NO ONE OUT sviluppa in Amazonia è il miglioramento della vita delle persone attraverso la protezione dell'ecosistema amazzonico. Durante il 2022 abbiamo realizzato varie attività di formazione sui temi di **Agroecologia e Cittadinanza**, agricoltura biologica, sicurezza alimentare e nutrizionale, produzione di farine senza glutine a partire da tubercoli e frutta tipici dell'Amazzonia. Attraverso l'attività di formazione e di scambio di conoscenze i vari gruppi attivi nei villaggi e nelle comunità "quilombolas" (afrodiscendenti) amazzonici si è approfondito l'uso sostenibile del frutto dell'**açaí**, bacca tipica della zona, e delle **piante medicinali**. Nella scuola ECRAMA, il gruppo di partecipanti dedica la mattinata alla classificazione, raccolta e preparazione delle erbe medicinali coltivate nell'orto, organizzato con finalità didattiche e produttive di determinate erbe e di sementi, per essere poi distribuite alle partecipanti dei gruppi nei villaggi. In seguito abbiamo iniziato la preparazione del materiale per la confezione di capsule di moringa oleifera e curcuma, nel laboratorio allestito nella scuola. Quest'ultima attività sta suscitando parecchio interesse, visti i buoni risultati ottenuti attraverso l'uso dei fitoterapici, oltre che una buona fonte di reddito anche per chi fornisce la materia prima che, una volta trasformata in capsula, può essere venduta a un prezzo maggiore. Terminato il ciclo delle attività di fitoterapia, i prodotti vengono proposti alla clientela del negozio della Rete Bragantina situato a Belém, nella capitale dello Stato. Successivamente abbiamo anche realizzato una formazione teorica e pratica, con l'obiettivo di divulgare la pratica e l'uso di piante medicinali tra la popolazione delle periferie della capitale.



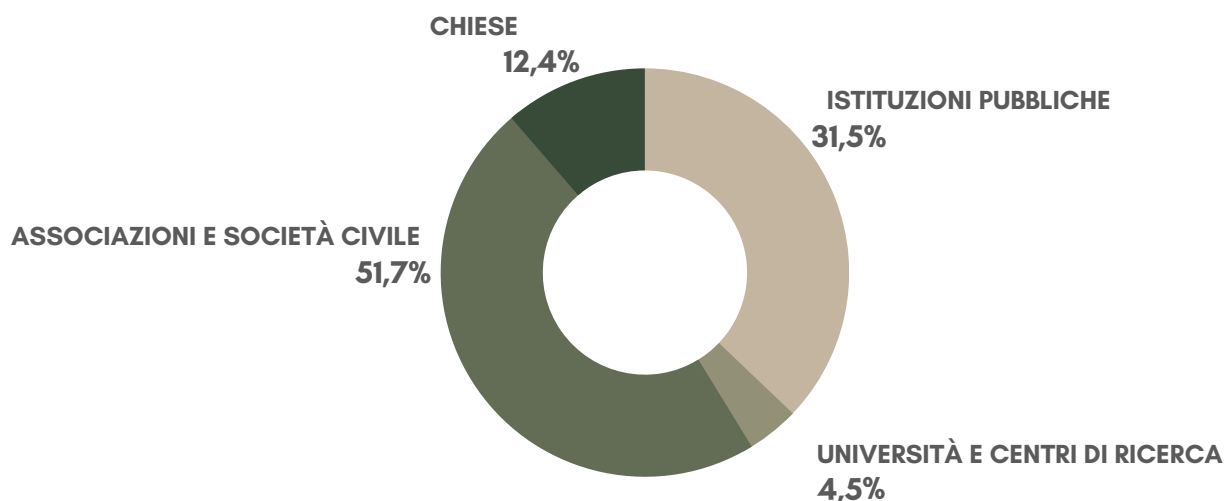


COSTRUZIONE DI PARTENARIATI SOLIDI

Promuoviamo solidi e stabili partenariati e collaborazioni con gruppi, associazioni, ONG locali e internazionali, università e istituzioni locali, valorizzando le metodologie e le competenze di ognuno. Favoriamo la crescita di relazioni attraverso lo scambio di buone pratiche ed esperienze di cooperazione Sud-Sud.

Nel 2022 non si è fermato lo sforzo per coinvolgere e scambiare esperienze con tanti partner nei vari Paesi. Nel corso dell'anno si è collaborato con 89 enti partner tra Italia ed estero. L'indicatore raccolto su questo tema riguarda il numero dei partner attivamente coinvolti durante l'annualità, suddivisi in categorie (associazioni, ONG e altri enti della società civile, università e centri di ricerca, enti pubblici e autorità locali e chiese).

PARTNER COINVOLTI





COSTRUZIONE DI PARTENARIATI SOLIDI



FOCUS KENEPOTE

Nel lavoro che NO ONE OUT sta sviluppando per la lotta allo stigma e alla discriminazione di persone HIV positive in Kenya ha incontrato sulla sua strada Benedict Kaindi un uomo di esperienza, un insegnante di scienze in pensione e presidente di KENEPOTE, rete di **insegnanti sieropositivi**.

KENEPOTE viene fondata a Machakos nel 2008 da 5 insegnanti HIV positivi, che fin da subito hanno creduto di poter fare qualcosa non solo per sé stessi e per i propri diritti di categoria discriminata, ma anche per i propri studenti.

Dice Kaindi: "All'inizio la grande sfida era dove incontrarsi, non avevamo nemmeno una stanza e l'unico posto in cui potevamo recarci era l'ospedale di Machakos".

Nel frattempo il gruppo cresce, iniziano le riunioni in pubblico che vengono organizzate durante eventi come lo "Sport Teachers Day" e il "Prize Giving Day".

Il numero degli insegnanti KENEPOTE aumenta, arrivando al numero attuale di 32, così come anche la richiesta della loro presenza nelle scuole pubbliche.

Il contributo che Kaindi e i colleghi danno nelle scuole è inestimabile: parlare con gli studenti, **condividere la propria esperienza**, implementare sessioni di educazione sessuale e diritti riproduttivi, è un valore aggiunto e risponde a una grande emergenza: giovani studenti e studentesse che non hanno competenze in materia perché manca l'informazione.

Chi meglio degli stessi insegnanti può aiutare a colmare questo vuoto?

Chi meglio di loro può essere ponte tra giovani, comunità, istituzioni e associazioni?

KENEPOTE sta cercando di mettere insieme tutti questi pezzi di una **società che è ancora impreparata e spesso ostile sul tema HIV**.

Gli insegnanti, con la loro esperienza, aiutano a far crescere consapevolezza, informazione e competenze negli studenti che incontrano sul loro cammino, questa è una grande dimostrazione di umanità, di generosità, di reale dimostrazione di cosa significhi essere insegnante non come chi detiene geloso il sapere, ma come chi sacrifica qualcosa di sé per far migliorare, emergere, volare qualcun altro che non ha gli strumenti per poterlo fare in autonomia.

È importante e allo stesso tempo un onore contribuire a far sì che tutto questo continui a realizzarsi.



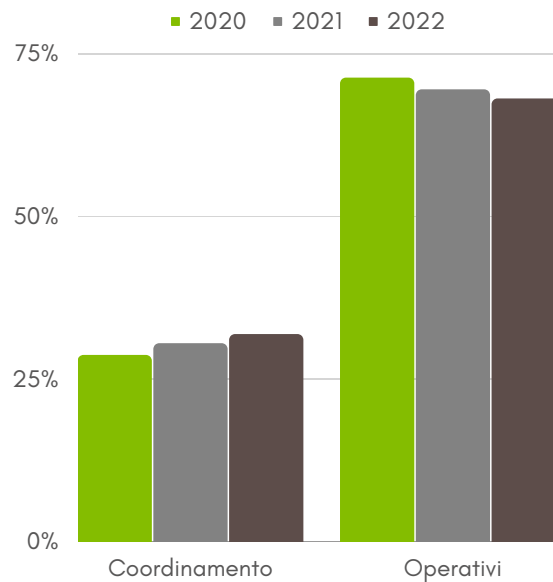


RAFFORZAMENTO DEL PERSONALE LOCALE

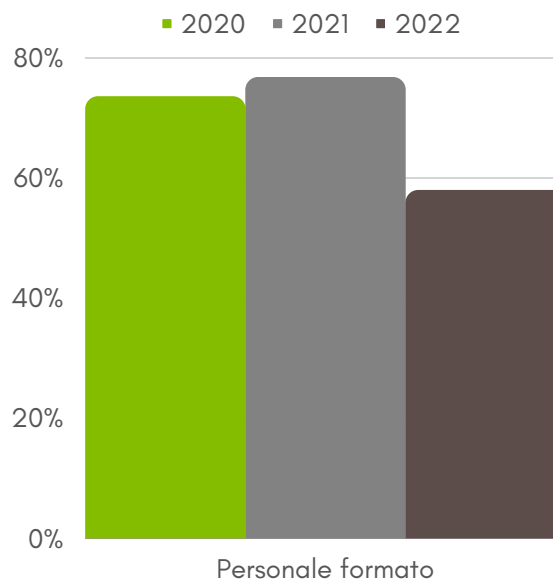
Lavoriamo riconoscendo e valorizzando le competenze tecniche e le abilità individuali e di gruppo del personale locale con l'obiettivo di rafforzare le equipe, in modo che possano partecipare attivamente, contribuendo ai processi decisionali per il raggiungimento della futura sostenibilità organizzativa.

Per quanto riguarda l'empowerment del personale locale ci proponiamo di misurare il trend nei ruoli dello stesso (quante persone si dedicano a funzioni meramente operative e quante hanno ruoli di coordinamento e o responsabilità) e in che percentuale il personale locale ha partecipato a sessioni di formazione durante l'anno.

ANDAMENTO DEI RUOLI DEL PERSONALE NEL TEMPO



ANDAMENTO DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE NEL TEMPO





RAFFORZAMENTO DEL PERSONALE LOCALE



FOCUS UGANDA

Nel corso dell'anno alcuni cambiamenti hanno coinvolto la nostra struttura operativa in Uganda, con l'obiettivo di una maggiore **rappresentatività delle donne** in ruoli di gestione e responsabilità. Lo staff si è arricchito infatti di una incaricata della gestione contabile e di una nuova extension worker, responsabile del lavoro sul campo nel Distretto di Moroto.

L'inserimento di queste due nuove colleghe ha fornito l'occasione per offrire a tutto lo staff alcune **opportunità di formazione e crescita, professionale e personale**. Innanzitutto, per migliorare il confronto e la pianificazione condivisa si sono svolte riunioni periodiche con tutti i collaboratori che, seppure in numero ridotto, sono distribuiti su un vastissimo territorio rurale e scarsamente connesso a livello infrastrutturale. Per questo motivo le occasioni di incontro sono purtroppo limitate. Durante gli incontri si è discusso di obiettivi, strategie e problematiche da affrontare nella realizzazione delle azioni.

Sono state organizzate, inoltre, due formazioni: la prima sulla gestione dei cosiddetti *Saving Groups*, gruppi di mutuo aiuto diffusi nelle comunità rurali, grazie ai quali piccoli produttori agricoli e allevatori condividono una parte dei propri risparmi sotto forma di prestito per fronteggiare le crisi e garantire un certo grado di stabilità economica comunitaria. La seconda formazione ha riguardato l'alfabetizzazione digitale, per rispondere all'esigenza dello staff di acquisire competenze di base sul pacchetto Office e sulla mappatura GPS per la raccolta dei dati sul campo.

Infine lo staff ha partecipato a un corso sull'agroforestazione e la coltivazione di caffè nel Distretto di Mbale, che è stata anche un'**esperienza di team building**. Trascorrendo alcuni giorni insieme, fuori del contesto del progetto, l'equipe ha rafforzato lo spirito di gruppo, acquisito conoscenze tecniche e ricevuto nuovi stimoli da mettere in pratica nel proprio lavoro.



IL PROGETTO

L'azione mira a rafforzare l'inclusione economica delle famiglie residenti nei villaggi rurali attraverso la formazione professionale e il supporto allo sviluppo di attività di produzione agroalimentare (ortofrutta e latticini). In particolare il progetto prevede la creazione di un vivaio e di alcuni vigneti per la promozione di un'agricoltura familiare orientata al mercato e il rafforzamento di un caseificio familiare. In entrambi i settori si provvederà ad associare le dotazioni di equipaggiamenti tecnici con l'avvio di percorsi di formazione professionale assistiti da esperti locali. Si porrà particolare attenzione alle fasce giovanili a basso reddito per favorire modalità di occupazione e lavoro sul territorio che possano disincentivare la pratica comune dell'emigrazione fuori dal Paese. La creazione di un nuovo acquedotto a caduta con annesso deposito di raccolta favorirà lo sviluppo di aree agricole da tempo abbandonate perché non raggiunte da sistemi di distribuzione idrica. I beneficiari delle azioni saranno accompagnati periodicamente per valutare insieme e superare le difficoltà emerse nella gestione e nello sviluppo delle attività economiche.

OBIETTIVO

Favorire l'inclusione economica dei gruppi vulnerabili residenti nei Municipi di Klos e Mat.

AREE TEMATICHE



AGRICOLTURA URBANA E RURALE



PROTEZIONE DELL'ECOSISTEMA E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE



SICUREZZA ALIMENTARE E CATENE DEL VALORE

I PILASTRI DI NO ONE OUT



L'INCLUSIONE DELLE PERIFERIE

TOTALE BENEFICIARI: 122 (28 DONNE)



L'ATTENZIONE ALL'AMBIENTE



LA COSTRUZIONE DI PARTENARIATI SOLIDI

ASSOCIAZIONI/ONG/SOCIETÀ CIVILE: 2
ENTI PUBBLICI/AUTORITÀ LOCALI: 1
CHIESE: 1



IL RAFFORZAMENTO DEL PERSONALE LOCALE

PERSONALE LOCALE: 2



personale che ha partecipato formazione
100%



personale con ruolo di coordinamento
50%

OUTPUT 2022

- Allestito 1 vivaio nel villaggio di Shkors, valorizzando la presenza dei vigneti e dell'acquedotto;
- Realizzati 3 corsi di formazione su frutticoltura e orticoltura, con distribuzione di utensili utili per la coltivazione;
- Potenziato 1 caseificio a conduzione familiare che acquista latte nei villaggi della zona per rilanciare la produzione locale di latte e latticini;
- Garantito 1 accompagnamento agronomico costante alle famiglie coinvolte dal progetto.

PRINCIPALI CAMBIAMENTI 2022

Per la prima volta nel 2022 si è vendemmiato nei vigneti installati dal progetto e sono stati raccolti complessivamente circa 1.000 kg di uva. Si tratta di una produzione ancora limitata dalla giovane età delle piante che aumenterà notevolmente già dal prossimo anno. I frutti, il cui peso complessivo non era sufficiente a organizzare una vendita collettiva, sono stati utilizzati dalle famiglie o per la propria alimentazione o per la vendita al dettaglio. Gli agricoltori, forti di questo buono avvio, hanno iniziato un processo di collaborazione quasi inedito per la zona e si stanno incontrando per ragionare insieme su come valorizzare e gestire la produzione di uva. Forte è la motivazione verso la creazione di una piccola cantina che possa fare da volano agricolo ed economico a tutto il territorio circostante.

“**Shefqet Alla**

Beneficiario del progetto

Shefqet Alla ha 48 anni e nell'ambito del progetto 'Alle periferie d'Europa. Percorsi di inclusione economica nella diocesi di Rrëshen' ha avuto la possibilità di costruire un piccolo vigneto nel villaggio di Suç, municipio di Klos, e ha poi partecipato a tutti i momenti di formazione proposti. Al vigneto lavora insieme alla moglie Valentina e ai loro cinque figli.

Grazie al progetto ho potuto mettere a frutto un terreno di circa 4.000 metri quadri, rimasto non coltivato per anni fino a quando nel 2021 è stato costruito l'acquedotto. L'acqua ha cambiato tutto: grazie al suo arrivo c'è speranza per il futuro, mentre senza non avremmo potuto fare nulla. Nel 2022, secondo anno di vita del vigneto, abbiamo avuto un buon raccolto che sappiamo aumenterà ulteriormente il prossimo anno e speriamo questo possa portare a un miglioramento economico per la mia famiglia e per tutta la zona.



BRASILE

IL PROGETTO

L'azione si svolge su tre assi principali: la formazione, il miglioramento produttivo e il recupero dei saperi tradizionali. Per quanto riguarda la parte formativa si realizzano corsi di formazione sui temi del protagonismo giovanile, della cittadinanza attiva, e in ambito agricolo su vari argomenti specifici come: agroecologia, gestione familiare e della microimpresa, sicurezza alimentare, fitoterapia, erbe medicinali, spezie, piante ornamentali e più in generale sulle tecniche dell'agricoltura sostenibile. Per quanto riguarda la parte produttiva si realizza un laboratorio di chimica, fisica e biologia, e si attivano aree sperimentali e dimostrative in ambito vegetale e animale e si accompagnano i giovani agricoltori partecipanti ai corsi, per introdurre nella proprietà familiare pratiche agricole biologiche. Infine si valorizza la salvaguardia dei saperi tradizionali, della cultura e dell'artigianato locale, tramite stage formativi nei villaggi amazzonici, mostre mercato per la diffusione e visite di scambio tra i centri formativi di Macapá e Santa Luzia.

OBIETTIVO

Formare giovani, membri di associazioni e cooperative di produttori, innalzare il livello formativo dell'équipe dei docenti e creare una rete di collaborazione attraverso scambio di saperi tra le equipe.

AREE TEMATICHE



AGRICOLTURA URBANA
E RURALE



PROTEZIONE
DELL'ECOSISTEMA E
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE



FORMAZIONE
PROFESSIONALE E
LAVORO

I PILASTRI DI NO ONE OUT



L'INCLUSIONE DELLE PERIFERIE

TOTALE BENEFICIARI: 1.050 (420 DONNE)



L'ATTENZIONE ALL'AMBIENTE



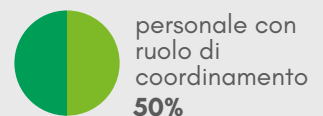
LA COSTRUZIONE DI PARTENARIATI SOLIDI

ASSOCIAZIONI/ONG/SOCIETÀ CIVILE: 4
CHIESE: 5



IL RAFFORZAMENTO DEL PERSONALE LOCALE

PERSONALE LOCALE: 8



OUTPUT 2022

- Realizzati 5 corsi che hanno sviluppato tematiche di "agroecologia", "produzione agricola sostenibile", "piante ed erbe medicinali" e "cittadinanza attiva";
- Implementato 1 laboratorio di "Sicurezza e sovranità alimentare";
- Ampliato il vivaio della scuola e costruiti 6 nuovi vivai nei villaggi con un potenziale di 30.000 nuove piante all'anno;
- Supportate 5 fiere itineranti in altrettanti municipi, in collaborazione con la Rede Bragantina per divulgare le attività e i prodotti agricoli amazzonici.

PRINCIPALI CAMBIAMENTI 2022

Grazie alla cooperazione con l'ente pubblico EMBRAPA, e attraverso un ricercatore locale, sono state preparate aree dimostrative con un macchinario chiamato *tritucap*, che consente di tritare gli alberi abbattuti riducendoli in trucioli. Sono state preparate aree sperimentali permettendoci così una costante osservazione ed accompagnamento dell'evoluzione delle attività. E' una pratica importantissima per la conservazione del bioma amazzonico, visto che evita di bruciare la foresta, producendo una notevole quantità di biomassa che gradualmente si trasforma in concime naturale, oltre che evitare il lavoro dell'agricoltore nella sarchiatura, visto che la copertura di biomassa evita la propagazione di graminacee.

“ Leiane Zacarias do Nascimento

Beneficiaria del progetto

Leiane Zacarias do Nascimento ha 24 anni ed abita nel villaggio quilombola Pimenteira, Municipio di Santa Luzia. Ha frequentato il corso Agroecologia e Cittadinanza e da circa 3 anni lavora nello spazio di agro trasformazione dei prodotti che gli agricoltori consegnano in natura e che successivamente vengono trasformati e confezionati per poi essere commercializzati.

Per me partecipare al corso è stato di grande incentivo. Ho iniziato a valorizzare il lavoro di mio padre e della mia famiglia e questo è stato possibile perché ho potuto apprendere nuove pratiche agro ecologiche, non solo nella teoria ma anche nella pratica. Ho potuto trasmettere anche a loro come preparare il compost e recuperare il terreno con l'uso della biomassa, come piantare senza bruciare la foresta e, cosa molto importante, in casa abbiamo iniziato ad introdurre un'alimentazione più sana. Da quando ho iniziato la mia collaborazione con l'associazione - da circa 3 anni - ho iniziato a capire il potenziale dei prodotti naturali e questo è stato possibile grazie all'interazione e allo scambio di esperienze con le donne produttrici. Sono molto orgogliosa di tutto questo perché stiamo offrendo qualcosa di diverso; con l'adeguamento degli spazi contiamo di migliorare ulteriormente la qualità di ciò che offriamo. Il mio sogno ora è poter entrare all'università per approfondire le mie conoscenze. Penso perciò ad un corso di agro trasformazione oppure agro-zootecnica.



KENYA

IL PROGETTO

Integrandosi con i programmi supportati dal Global Fund to Fight AIDS, Tuberculosis and Malaria in Kenya e con le linee guida nazionali per la lotta all'AIDS, il progetto "By Youth Side! Servizi di salute inclusivi per i giovani nella lotta all'HIV", si occupa di prevenzione, trattamento e sensibilizzazione sulla tematica dell'HIV nella contea di Machakos, dando continuità, ma in una nuova area, agli interventi di NO ONE OUT già realizzati a Nairobi nello stesso ambito, tra cui il progetto concluso nel 2022 "Be free! Integrazione tra comunità e sistema sanitario per una popolazione giovanile libera da HIV e stigma". Il secondo progetto di recente avvio "In Job! Percorsi di inclusione educativa e lavorativa per giovani studenti vulnerabili degli istituti pubblici di formazione professionale" interviene nell'ambito della formazione professionale in 15 contee del Paese, favorendo opportunità di accesso a formazione e lavoro per giovani con vulnerabilità, con un'attenzione specifica alla sfera della disabilità.

Lo slancio dato dall'avvio di questi due progetti, si colloca nel solco di quello che ci proponiamo di fare dall'inizio: "portare le periferie al centro", sia che questo significhi dare strumenti e supporto a giovani donne e uomini per essere informati e in grado di prendere decisioni sulla propria salute, oppure impegnarsi affinché il sistema educativo e il mondo del lavoro siano davvero inclusivi per tutte e tutti, in grado di dare reali ed eque opportunità formative e professionali per le fasce di popolazione che vivono quotidianamente il peso delle disuguaglianze economiche e sociali. Per la realizzazione di questi interventi in Kenya è fondamentale lavorare in rete, tessendo relazioni sinergiche di collaborazione e partenariato con istituzioni e organizzazioni locali, rispettando e supportando il loro ruolo di leve per il cambiamento nelle comunità.

OBIETTIVI

Rafforzare i servizi e l'integrazione tra comunità e sistema sanitario per ridurre le nuove infezioni da HIV, la mortalità correlata all'AIDS, lo stigma e la discriminazione tra i giovani delle contee di Nairobi e Machakos.

Rafforzare il sistema pubblico di formazione professionale (TVET) per l'inclusione educativa e l'inserimento lavorativo dei giovani vulnerabili e con disabilità in Kenya.

AREE TEMATICHE



FORMAZIONE E
SENSIBILIZZAZIONE
SOCIO-SANITARIA



FORMAZIONE
PROFESSIONALE
E LAVORO

I PILASTRI DI NO ONE OUT



L'INCLUSIONE DELLE PERIFERIE

TOTALE BENEFICIARI: 59.315 (36.506 DONNE)



LA COSTRUZIONE DI PARTENARIATI SOLIDI

ASSOCIAZIONI/ONG/SOCIETÀ CIVILE: 16
ENTI PUBBLICI/AUTORITÀ LOCALI: 5
UNIVERSITÀ/ENTI DI RICERCA: 3



IL RAFFORZAMENTO DEL PERSONALE LOCALE

PERSONALE LOCALE: 7



personale che
ha partecipato
a formazione
42,9%



personale con
ruolo di
coordinamento
42,9%

OUTPUT 2022

- Incontri mensili e formazione realizzata in 16 centri di salute e comunità in due contee; rafforzato il programma di test per HIV e prevenzione a livello comunitario, di formazione per il personale, di servizi di counselling e supporto psico-sociale, di aderenza al trattamento e di educazione alla pari in 16 centri di salute in 2 contee;
- 1 programma di micro imprenditorialità e fondo rotativo nei centri di salute per l'inclusione finanziaria di persone che vivono con HIV;
- 2 campagne media e 5 eventi pubblici per la Giornata Mondiale dell'AIDS e per la Giornata Internazionale per le persone con disabilità; un evento realizzato per disseminazione dei risultati su ricerca operativa relativa a norme sociali, accesso ai servizi di counselling e clinica, salute sessuale e riproduttiva, sensibilizzazione su HIV;
- 2 formazioni realizzate per dirigenti e amministratori di 63 istituti di formazione professionale di 3 contee; un programma di sensibilizzazione per insegnanti e studenti in 20 scuole secondarie e 8 istituti professionali.

PRINCIPALI CAMBIAMENTI 2022

Minori e giovani delle comunità di riferimento hanno acquisito maggior consapevolezza e conoscenze su salute sessuale riproduttiva e soft skills e hanno beneficiato di maggiori opportunità di accesso a supporto socio-economico e servizi educativi inclusivi e di qualità.

“ Jackline Nduku

Educatrice alla pari
Centro di salute di Mitamboni – Machakos County



Grazie al progetto By Youth Side! Servizi di salute inclusivi per i giovani nella lotta all'HIV ho avuto l'opportunità di diventare un'educatrice alla pari e di dare il mio contributo per poter creare un impatto positivo nella vita dei giovani della mia comunità, il villaggio di Mitamboni. Il momento più significativo da quando ho iniziato a lavorare è stato aiutare una ragazza che faticava a seguire la terapia antiretrovirale per gli effetti dello stigma su di lei da parte della comunità e per problemi di autostima. Ho parlato con lei e l'ho aiutata a capire l'importanza di prendersi cura di sé e della propria salute. è stato un percorso: ho cercato di starle vicino con visite domiciliari e attraverso telefonate. A un certo punto la sua carica virale è diminuita molto. Da quel momento ho capito l'utilità e l'impatto positivo che il mio lavoro ha avuto su di lei e che poteva avere sugli altri. Oggi seguo 55 giovani che frequentano il centro di salute e ho la possibilità di partecipare attivamente alle sessioni di lifeskills insieme agli insegnanti di KENEPOTE (Kenya Network of Positive Teachers) nelle scuole primarie e secondarie della Sub Contea di Kathiani, dove vivo. Questo lavoro mi entusiasma! Essere un'educatrice alla pari significa aiutare gli altri ad amarsi e ad essere più felici.



IL PROGETTO

Il progetto **Green School Italia: rete di scuole e territori per lo sviluppo sostenibile**, coinvolge circa 250 scuole lombarde, fornendo gli strumenti, la formazione e il supporto tecnico per l'integrazione di buone pratiche comportamentali e assegnando una certificazione volontaria sulla base del rispetto di criteri ambientali stabiliti dal comitato tecnico-scientifico. Il riconoscimento Green School è assegnato alle scuole che dimostrano di aver realizzato azioni concrete di mitigazione dell'impatto antropico, di aver misurato l'impatto dell'azione in risparmio emissioni di CO₂, di aver sensibilizzato e formato tutta la popolazione scolastica, di aver coinvolto attivamente il proprio territorio e di aver divulgato i contenuti e i risultati della propria azione. Il progetto si basa sull'impostazione pedagogica dell'apprendimento attivo: imparare facendo. Per ottenere la certificazione Green School sarà necessario collaborare attivamente con il territorio di riferimento (enti locali, aziende, associazioni genitori e organizzazioni della società civile).

OBIETTIVO

Il progetto vuole migliorare, in studenti, insegnanti e cittadinanza, la comprensione delle sfide poste dai cambiamenti climatici e dalla sostenibilità dei processi di sviluppo, favorendo l'acquisizione di buone pratiche e stili di vita sostenibili nelle comunità dei territori coinvolti.

AREE TEMATICHE



PROTEZIONE DELL'ECOSISTEMA E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE



EDUCAZIONE E FORMAZIONE PERMANENTE

I PILASTRI DI NO ONE OUT



L'INCLUSIONE DELLE PERIFERIE

TOTALE BENEFICIARI: 421 (221 DONNE)



L'ATTENZIONE ALL'AMBIENTE



LA COSTRUZIONE DI PARTENARIATI SOLIDI

ASSOCIAZIONI/ONG/SOCIETÀ CIVILE: 4

OUTPUT 2022

- Formazione specifica a oltre 3.000 insegnanti in tutta Italia;
- Attuazione di piani di riduzione delle emissioni;
- Sensibilizzazione della popolazione sui temi ambientali.

PRINCIPALI CAMBIAMENTI 2022

Grazie a un partenariato di 22 ONG, associazioni, enti del terzo settore ed enti locali, si continua a diffondere nella società civile la conoscenza dei temi ambientali e a favorire atteggiamenti, azioni e forme di partecipazione attiva alla tutela dell'ambiente, alla lotta ai cambiamenti climatici e alla mitigazione dell'impatto antropico. Le scuole ricevono materiali didattici, linee guida, formazione e supporto tecnico per integrare buone pratiche comportamentali negli obiettivi educativi quotidiani, ottenendo così il riconoscimento di Green School. Ogni scuola sceglie di lavorare su uno o più dei 7 pilastri: risparmio energetico, rifiuti, mobilità sostenibile, riduzione degli sprechi alimentari, risparmio di acqua, ambiente e biodiversità, Nord e Sud del mondo.



“ Rosa Annantonia Mirando

Dirigente Scolastica Istituto comprensivo
Oscar Di Prata - Trezano (BS)

La nostra scuola di Corzano ha ottenuto la certificazione "Green School", la rete lombarda che promuove azioni per ridurre l'impatto ambientale. In quattro anni è stata abolita la plastica, creato un orto didattico, acquistata una compostiera, viene recuperata l'acqua piovana e pure quella lasciata nei bicchieri. E molto altro. Da un primo convegno nel 2019 ci sono arrivate molte informazioni su come tradurre in modo didattico il rispetto per l'ambiente all'infanzia. Siamo partiti dalla sostituzione dei piatti di plastica monouso, acquistando, con l'aiuto dei genitori e del Comune, una lavastoviglie. Nel percorso didattico c'è il supporto di NO ONE OUT, l'associazione che gestisce il progetto "Green School". Ogni anno c'è un pilastro che cementa le pratiche per creare un cittadino consapevole: il risparmio idrico, la differenziata, la gestione dell'umido. Ma non si parla solo di teoria, ci sono molta pratica e azioni quotidiane. I bambini dopo il pranzo escono con il secchio degli avanzi, lo mettono nella compostiera, inseriscono gli attivatori e mescolano. E quando l'humus è pronto lo usano per concimare. Raccolgono i frutti dell'orto, li assaggiano e se ce ne sono molti li portano a casa. questo non solo insegna le regole della natura, ma li invoglia anche a mangiare frutta e verdura. Un lavoro serissimo tanto che, prima di iniziare a trattare lo spreco idrico, ad esempio, è stato chiesto di calcolare quanta acqua si utilizzava per poi quantificare gli effetti del lavoro.



MOZAMBICO

IL PROGETTO

Il primo progetto favorisce l'inclusione socio-economica dei piccoli agricoltori e delle loro famiglie in quattro Distretti della Provincia di Inhambane, attraverso la valorizzazione della coltura locale dell'anacardio dalla produzione alla sua lavorazione e commercializzazione nei mercati nazionali. Il secondo progetto prevede azioni volte a garantire un accesso all'acqua potabile per alcune comunità residenti in zone colpite da siccità, a garantire diagnosi e sorveglianza epidemiologica dei casi di malnutrizione infantile e attività di sicurezza alimentare attraverso l'incremento di produzioni agricole ad alto valore nutritivo. Tutte le attività si svolgono nel Distretto di Funhalouro, un'area indicata dal Governo locale che è stata identificata come zona che risente degli effetti della siccità e degli effetti causati dal passaggio del Ciclone Dineo.

OBIETTIVI

Rafforzamento della coltura dell'anacardio per salvaguardare il biotopo locale e generare reddito per le famiglie dei Distretti di Funhalouro, Homoine, Panda e Morrumbene.

Miglioramento delle produzioni agricole, dell'accesso all'acqua potabile e dello stato nutrizionale delle famiglie, in risposta all'emergenza causata dai cambiamenti climatici nel Distretto di Funhalouro.

AREE TEMATICHE



AGRICOLTURA URBANA
E RURALE



SICUREZZA ALIMENTARE
E CATENE DEL VALORE



FORMAZIONE
PROFESSIONALE E
LAVORO

I PILASTRI DI NO ONE OUT



L'INCLUSIONE DELLE PERIFERIE

TOTALE BENEFICIARI: 2.492 (1.151 DONNE)



L'ATTENZIONE ALL'AMBIENTE



LA COSTRUZIONE DI PARTENARIATI SOLIDI

ASSOCIAZIONI/ONG/SOCIETÀ CIVILE: 4
ENTI PUBBLICI E AUTORITÀ LOCALI: 5
UNIVERSITÀ E CENTRI DI RICERCA: 1
CHIESE: 1



IL RAFFORZAMENTO DEL PERSONALE LOCALE

PERSONALE LOCALE: 11



personale che
ha partecipato
a formazione
45,5%



personale con
ruolo di
coordinamento
9,1%

OUTPUT 2022

- 683 produttori comunitari formati sulla gestione di frutteti di anacardio;
- 12.322 piantine di anacardio piantumate per la realizzazione di 90 nuovi frutteti migliorati;
- 175 agenti formati per il trattamento degli alberi di anacardio colpiti dall'oidio e 43.847 alberi trattati per ripristinarne la produttività;
- 60.000 kg di noce di anacardio venduti dai 26 nuclei comunitari di produttori familiari supportati attraverso il progetto;
- 2 riserve di acqua piovana riabilite a Funhalouro con dotazione di un sistema unico di potabilizzazione.

PRINCIPALI CAMBIAMENTI 2022

Il progetto ha consentito la riabilitazione di 2 enormi vasche per la raccolta di acqua piovana (per totali 70.000 metri cubi) e la dotazione di un sistema unico di potabilizzazione con alimentazione solare nel Distretto di Funhalouro. Si tratta di una zona particolarmente colpita dai cambiamenti climatici e la disponibilità di grandi quantità di acqua, nei periodi di siccità, consentirà di garantire un corretto accesso di acqua potabile a centinaia di famiglie locali.

“ Amelia Luís David Beneficiaria del progetto



Dona Amelia Luís David ha 39 anni e gestisce un piccolo bar ristorante nel villaggio di Jogó nel distretto di Morrumbene, è beneficiaria del servizio di microcredito della Cooperativa Kuvanga dal 2021.

Grazie al microcredito sono riuscita a gestire e far crescere la mia attività, ora riesco ad acquistare tutti i prodotti necessari e posso pagare il salario alla mia collaboratrice. Sicuramente non è facile, ci sono delle giornate in cui non si fermano clienti e quindi non si lavora ma nonostante gli alti e bassi sono sempre riuscita a rimborsare la somma finanziata nel rispetto delle scadenze. Questo mi ha dato la possibilità di richiedere, quest'anno, il mio terzo finanziamento potendo beneficiare di un importo di 20.000 mt (per la logica incrementale del microcredito che garantisce un aumento di 5.000 mt ad ogni nuovo finanziamento ndr.) Spero di poter continuare ad usufruire di questo servizio anche in futuro, senza il quale non sarei riuscita a raggiungere questi risultati.



UGANDA

IL PROGETTO

Il progetto propone il supporto a piccoli produttori locali in ambito agro-zootecnico, introducendo pratiche efficienti e sostenibili per il potenziamento delle produzioni, promuovendo al contempo il rispetto del delicato equilibrio dell'ecosistema locale. L'intervento, nello specifico, propone il corretto utilizzo delle metodologie di semina e gestione dei campi, vivaismo, l'utilizzo della trazione animale per l'aratura dei terreni, la formazione di assistenti comunitari alla paraveterinaria e la perforazione di pozzi, ove non presenti, per garantire così un costante approvvigionamento idrico per l'irrigazione degli orti. Si promuove inoltre lo sviluppo dell'apicoltura per la produzione di miele, la trasformazione dei prodotti caseari e lo sviluppo di attività silvicole appropriate. A sostegno delle fattorie modello si sviluppa inoltre un sistema di credito e risparmio. Il progetto prevede inoltre il coinvolgimento delle scuole dei quattro distretti, attraverso la realizzazione di stage e di aree produttive all'interno dei plessi scolastici quali orti e frutteti, per soddisfare il fabbisogno alimentare degli alunni ed offrire un'opportunità di cambiamento, attraverso la realizzazione di laboratori didattici per l'acquisizione di conoscenze sulle tecniche agro-alimentari sostenibili da parte delle nuove generazioni.

OBIETTIVO

Pianificazione, attivazione e potenziamento della formazione professionale, della produzione agro-zootecnica e forestale e dello sviluppo di impresa per il Karamoja.

AREE TEMATICHE



AGRICOLTURA URBANA
E RURALE



EDUCAZIONE E
FORMAZIONE PERMANENTE



PROTEZIONE
DELL'ECOSISTEMA E
SOSTENIBILITÀ
AMBIENTALE

I PILASTRI DI NO ONE OUT



L'INCLUSIONE DELLE PERIFERIE

TOTALE BENEFICIARI: 714 (286 DONNE)



L'ATTENZIONE ALL'AMBIENTE



LA COSTRUZIONE DI PARTENARIATI SOLIDI

ASSOCIAZIONI/ONG/SOCIETÀ CIVILE: 2

ENTI PUBBLICI E AUTORITÀ LOCALI: 5

CHIESE: 2



IL RAFFORZAMENTO DEL PERSONALE LOCALE

PERSONALE LOCALE: 9



personale che
ha partecipato
a formazione
100%



personale con
ruolo di
coordinamento
22,2%

OUTPUT 2022

- Realizzati 4 programmi formativi su vivaismo, apicoltura, la produzione casearia e i servizi para veterinari;
- Supportate 25 scuole in quattro distretti con programmi di gestione orti e frutteti scolastici, laboratori didattici, perforazione di pozzi;
- Distribuiti kit per la produzione di miele e formaggio, allevamento di animali e coltivazione vivaistica per piccoli produttori;
- Realizzato 1 viaggio per scambio di buone pratiche su sistemi di agro-forestazione con produttori nazionali.

PRINCIPALI CAMBIAMENTI 2022

La promozione dello sviluppo agricolo in un contesto complesso come quello della Karamoja rappresenta un'occasione di crescita per le comunità di piccoli imprenditori agroalimentari e per gli studenti e le studentesse delle scuole pubbliche. Promuovere un'agricoltura non distruttiva e non intensiva, è parte di una metodologia che mira, attraverso un approccio comunitario, a favorire l'unione delle persone e la costruzione di una coscienza ambientale condivisa.

“ Lotukei Kizito

Beneficiaria del progetto

Mi chiamo Lotukei Kizito, dirigente scolastica della scuola elementare di Kokipurat, vorrei ringraziare moltissimo i nostri donatori e NO ONE OUT per il sostegno ricevuto. Ho già collaborato fin dai tempi di SVI, quando nel 2010 dirigevo la scuola elementare di Alekilek, il progetto riguardava sempre la produzione agricola e ortofrutticola all'interno della scuola. Negli ultimi tre anni abbiamo coltivato ortaggi grazie alla nostra collaborazione, abbiamo potuto venderne una parte e con i ricavi abbiamo comprato materiali per fornire un servizio migliore agli studenti. Abbiamo costruito un frutteto con alberi da frutto, agrumi, manghi e avocado, una parte di questi alberi sono stati anche portati nelle case degli studenti del club di agricoltura per essere piantati. Il frutteto scolastico ora sta crescendo e so che tra circa due anni avremo frutti che potranno migliorare la dieta degli allievi. Lo stesso discorso vale per gli ortaggi, i nostri studenti hanno imparato a coltivarli, attraverso la guida e il supporto forniti loro dallo staff del progetto. L'anno scorso, alcuni degli alberi trapiantati sono morti, principalmente per problemi riguardanti i parassiti e la siccità, e ora abbiamo bisogno di reintegrarne altri prima che finiscano le piogge. A questo proposito dovremmo migliorare il coordinamento con NO ONE OUT e organizzare interventi con pesticidi e studiare un sistema d'irrigazione che sia più efficiente. Queste sono le sfide che devono essere affrontate per permettere alla scuola di essere più indipendente dal punto di vista alimentare, inoltre, mi piacerebbe rafforzare sempre di più il club di agricoltura rendendo più frequenti le dimostrazioni pratiche.



VENEZUELA

IL PROGETTO

Il progetto interviene su due aree di lavoro strettamente collegate tra loro, quella dell'ambiente e quella della salute integrale comunitaria. Per quanto riguarda l'area ambientale si propongono corsi di orticoltura urbana al fine di realizzare orti organici comunitari e familiari, provvisti della loro area di compostaggio dei residui organici e del lombricoltura, per produrre l'humus da utilizzare come fertilizzante per le piante. Il CED, Centro Sperimentale e Dimostrativo, creato da un progetto precedente, è un'area di dimostrazione e sperimentazione di tecnologie popolari rispettose dell'ambiente. Inoltre viene realizzato un evento per lo scambio di sementi e di buone pratiche nell'agricoltura e nel settore agroambientale. Per quanto riguarda l'area della salute integrale vengono organizzati dei corsi che affrontano temi base come l'introduzione e la sensibilizzazione sulla salute, le malattie più comuni, i rimedi naturali e l'alimentazione sana. Inoltre si sviluppano dei laboratori sulla creazione di prodotti naturali (prodotti fitoterapici, prodotti per l'igiene, cosmetici naturali e prodotti per l'igiene della casa). La bottega solidale, gestita dai gruppi locali, è utilizzata per diffondere i prodotti realizzati dai diversi gruppi che partecipano al progetto.

OBIETTIVO

Migliorare l'ambiente, la situazione socio-sanitaria e le condizioni di vita della popolazione, specialmente delle donne, nelle sette comunità del Municipio Caroní nello Stato Bolívar.

AREE TEMATICHE



AGRICOLTURA URBANA
E RURALE



PROTEZIONE
DELL'ECOSISTEMA E
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

I PILASTRI DI NO ONE OUT



L'INCLUSIONE DELLE PERIFERIE

TOTALE BENEFICIARI: 1.050 (670 DONNE)



L'ATTENZIONE ALL'AMBIENTE



LA COSTRUZIONE DI PARTENARIATI SOLIDI

ASSOCIAZIONI/ONG/SOCIETÀ CIVILE: 1
CHIESE: 1



IL RAFFORZAMENTO DEL PERSONALE LOCALE

PERSONALE LOCALE: 9



personale che
ha partecipato
a formazione
100%



personale con
ruolo di
coordinamento
22,2%

OUTPUT 2022

- Rafforzato 1 centro per la sperimentazione e diffusione di tecnologie popolari (CED) dove, intorno a uno spazio dedicato all'orticoltura, si mettono in pratica varie tecniche come l'irrigazione goccia a goccia, la disidratazione, la serra, il vivaio, il forno solare;
- Sostenuta 1 bottega solidale con piante medicinali, vivaio e corsi di formazione;
- 1 evento sul territorio di scambio di sementi e piante autoctone.

PRINCIPALI CAMBIAMENTI 2022

Nel corso del 2022 la novità maggiore riguarda l'avvio di attività di collaborazione e scambio tra i quartieri popolari urbani impegnati nella tematica agricola intesa soprattutto come produzione e trasformazione di cibo nel contesto urbano, con tutte le sue limitazioni, e i gruppi che lavorano nella prima cintura periurbana. Principalmente si tratta di attività di scambio di esperienze, ma anche di scambio di sementi e materiali per l'agricoltura. Da queste prime attività realizzate si sta ora strutturando un'azione articolata in modo permanente, per creare le sinergie tra i due contesti.



Katerin Gil

Beneficiaria progetto



Sono Katerin Gil, ho 13 anni e partecipo al gruppo Salud y Vida del quartiere la Victoria, a San Felix in Venezuela. Il gruppo è formato sia da donne adulte che si riuniscono da vari anni che da ragazzi e ragazze che vivono nel quartiere. Ci incontriamo nello spazio della Bottega Solidale e insieme programiamo le attività da realizzare: la formazione, la realizzazione di prodotti e la partecipazione a eventi, fiere e iniziative.

Nel 2022 ho partecipato a vari laboratori: il corso per la propagazione delle sementi e la realizzazione del vivaio, pasticceria, cucito e cucina sana. Mi sono piaciuti tutti ma ho imparato molto con quello di taglio e cucito perché mi permette di realizzare e soprattutto riutilizzare i vestiti usati. Partendo da vestiti che non andavano più bene, ho realizzato abiti, gonne, camicie, pantaloncini e top. Ho realizzato tutto questo con le mie mani!



ZAMBIA

IL PROGETTO

L'intervento è terminato nei primi mesi del 2022, e con questo progetto si è **conclusa l'esperienza di NO ONE OUT in Zambia**. Anche questa iniziativa, come quelle che l'hanno preceduta, ha avuto come focus principale l'agricoltura e la formazione agricola.

Nello specifico in quest'ultimo progetto si è lavorato sul miglioramento delle tecniche agricole in collaborazione con le scuole locali. Si sono introdotte pratiche innovative per la zona, sostenibili da un punto di vista ambientale sia nelle comunità locali che negli istituti scolastici.

OBIETTIVO

Incrementare la produzione agricola, la varietà dei prodotti coltivati, le risorse a disposizione delle famiglie e degli istituti scolastici attraverso l'educazione, la formazione e la conseguente introduzione di tecniche agricole sostenibili.

IL LAVORO DI NO ONE OUT IN ZAMBIA



- 2000** Azioni nel **campo profughi di Maheba** con i rifugiati dal Rwanda
- 2005** Avvio di attività sui territori di **Mumena e Matebo**: risicoltura, piscicoltura e realizzazione di tegole e mattoni artigianali
- 2006** Formazione di **animatori locali** e lavoro con le comunità agricole locali
- 2007** Formazione agricola, realizzazione di campi dimostrativi e di **orti scolastici**
- 2010** Realizzazione di **pozzi e accesso all'acqua** per le comunità e le scuole
- 2013** **Diversificazione** delle colture per uscire dalla monoproduzione di mais, realizzazione di vivai **comunitari** e scolastici
- 2014** **Microcredito** per l'avvio di attività generatrici di reddito nel settore dell'agricoltura e del piccolo allevamento
- 2016** **Alfabetizzazione** per gli adulti in kaonde e in inglese, realizzazione di club femminili nelle comunità
- 2019** Azioni di **protezione** dell'ambiente
- 2021** **Promozione** dell'agricoltura nelle scuole
- 2022** Accompagnamento alle microimprese e alle **cooperative** locali



LA TESTIMONIANZA



Maria Goretti, rwandese, africana esperta di dolore, generosa e solidale con gli esuli, con le vittime dell'odio razziale e delle ingerenze internazionali.

Scappare da un Paese in cui la vita quotidiana diventa guerra civile e inabissarsi nel viaggio della paura: la fuga in massa di esseri umani braccati e torturati, decimati dalla fame.

Attraversare per due anni e 5.000 chilometri Rwanda, Burundi, Congo, Angola ed approdare con i superstiti in un campo profughi dello Zambia. Ricominciare, in nome di una speranza che è più forte di ogni orrore.

È questa l'esperienza di Maria Goretti Gahimbare che, persi il marito e il figlio, abbandonata la propria casa, si ritrova ad essere punto di riferimento per 3.500 rifugiati e fonda una cooperativa (MRCU), incontrando poi lo SVI e i suoi volontari.

Con grande impegno raggruppa e motiva le persone. Insieme riescono a strappare alla savana dei terreni da coltivare, allevano pollame, capre e maiali, costruiscono abitazioni con mattoni cotti da loro stessi. La vita cambia. La gente impara da Maria Goretti che, al di là degli aiuti internazionali, la forza per rinascere si trova dentro di sé.

“ Maria Goretti Gahimbare

Voglio raccontarvi la mia esperienza di volontariato in Zambia con le comunità locali. Avevo già avuto un'esperienza precedente in Rwanda, il mio paese d'origine. Quando ho iniziato in Zambia, era il 1998, posso dire che inizialmente non è stato facile per me proprio a causa delle diverse culture, carattere e modi di fare le cose, ma questo non ha mai influenzato il mio lavoro, favorendo anzi la scoperta di un modo migliore di farlo e di continuare il nostro viaggio insieme; supportarsi a vicenda attraverso la discussione di gruppo è stato molto importante per rafforzare il senso di unione. La mia seconda esperienza è stata positiva e stimolante, non lavoravo più per ricevere uno stipendio, mi sentivo diversa e amavo il mio lavoro; la maggior parte delle volte però, quando andavo al villaggio, pensavo a come volevo aiutare la popolazione, cambiare il loro modo di vivere e raggiungere i risultati che auspicavo in poco tempo, e questo creava discussioni anche negative con gli abitanti del villaggio, e mi scoraggiavo e non potevo nascondere loro le mie emozioni, lasciando intravedere alle donne il mio fastidio, fino a quando un giorno mi hanno chiesto: "Maria cosa è successo? Non ti arrabbiare, lavoreremo sodo e tutto andrà bene!". Un aspetto che mi ha sempre molto colpito è stata la condivisione della vita privata che le donne del villaggio avevano con me, dal modo in cui i loro mariti le trattavano, fino alle confidenze circa le loro malattie, i momenti di fame generata dalla scarsità di cibo, la preoccupazione per i bambini che non potevano frequentare la scuola per mancanza del denaro necessario al pagamento delle tasse scolastiche o per comprare le uniformi. Mentre tornavo a casa pensavo a tutto questo e non riuscivo a scrollarmi i loro problemi dalla mente, mi intristiva la mia impotenza. Ho amato stare con queste persone; sono cresciuta in un ambiente appassionato e ho trovato dentro di me l'equilibrio in diverse situazioni. Ho imparato a resistere con forza anche nei momenti peggiori, cercando di mantenere il controllo della situazione e delle mie emozioni, con coraggio. Ho imparato ad approcciare le persone più diverse, perché lo sviluppo è un lungo viaggio e non si possono forzare le cose, certe volte c'è bisogno di tempo, imparare ad accettare che il processo è lungo e in questo i leader devono dare il buon esempio, anche avendo compiti più grandi e impegnativi, maggiore è la responsabilità e maggiore deve essere l'esempio. Ancora oggi faccio tesoro di tutto quello che ho imparato e che posso spendere in realtà diverse, anche adesso che vivo in Svezia.

SERVIZIO CIVILE






IL PROGRAMMA

Dopo due anni di pausa forzata legata all'emergenza Covid-19, è ripresa l'attività di invio dei volontari in servizio civile di NO ONE OUT, che, attraverso la rete FOCSIV, promuove il Servizio Civile Universale come esperienza concreta nella solidarietà internazionale.

Nel 2022 sono infatti 19 i giovani dai 18 ai 29 anni che attraverso NO ONE OUT hanno deciso di impegnarsi con azioni concrete per le comunità e per il territorio, sia in Italia che all'estero. Per i volontari si tratta di una grande occasione per crescere confrontandosi, per conoscere realtà e culture lontane, per capire e condividere, ma anche e soprattutto per diventare "strumenti di pace e di integrazione".

I progetti di servizio civile attualmente attivi in Italia, Brasile, Mozambico, Romania e Filippine hanno come principale obiettivo la promozione del diritto all'educazione e il miglioramento delle condizioni economiche delle famiglie contadine che vivono in situazioni di vulnerabilità nelle aree di intervento. Grazie all'impegno dei volontari e dei partner locali, siamo in grado di sostenere le comunità più bisognose, offrendo opportunità di formazione e sviluppo per i giovani, e promuovendo l'agricoltura sostenibile e la valorizzazione delle risorse locali.

GIOVANI IN SERVIZIO NELL'ANNO 2022 PER PAESE

PAESE	NUMERO DI VOLONTARI	AREA PROGETTUALE
Brasile	6 (67% f, 33% m)	 Educazione e formazione permanente
	2 (50% f, 50% m)	 Agricoltura urbana e rurale
Mozambico	3 (67% f, 33% m)	 Agricoltura urbana e rurale
Filippine	3 (100% f)	 Educazione e formazione permanente
Romania	2 (50% f, 50% m)	 Educazione e formazione permanente
Italia	3 (100% f)	 Protezione dell'ecosistema e sostenibilità ambientale

LE TESTIMONIANZE

Ilaria Masini

Volontaria a Pacotì - Brasile



Al primo impatto la Casa da Criança è un posto misterioso, quasi magico e fuori dal tempo. La prima volta i bambini ti scrutano e osservano, la seconda ti chiedono un regalo e se vorresti essere la loro madrina, al terzo incontro ti abbracciano e il tuo nome viene sostituito dalla parola Tia (zia) e da qui inizia il mio cammino in questo viaggio del Servizio Civile e a Pacotì. Più si entra nella routine, più si lavora a stretto contatto con loro, più ci si rende conto di quanto le storie di vita e le situazioni familiari e sociali influiscano sul loro comportamento e sul modo di vivere. La Casa da Criança non è solo una scuola ma un luogo dove ci si prende cura a 360° del minore e dei suoi bisogni, un posto sicuro in cui possono sperimentare che la vita è anche fatta di dolcezza, affetto, regole sociali, routine e tutte le cose che una persona che non è nata e cresciuta in un contesto di strada non può capire finché non lo sperimenta in prima persona. Alcuni bambini vanno accompagnati in attività semplici come fare il bagno, perché non sanno come ci si deve lavare, nessuno gliel'ha insegnato; altri non riescono a stare in classe o fare alcune attività perché non sono abituati ad ascoltare, seguire delle regole, condividere pensieri ed emozioni. E il compito delle persone che lavorano in questa realtà (e per un po' anche il mio) è quello di essere, tra le altre cose, una guida e la luce che permette di avere una visione differente del cammino che hanno davanti. In formazione ci hanno detto di ricordarci sempre che noi siamo solo di passaggio ma, in cuor mio, spero di poter lasciare un po' del mio per ricambiare tutte le emozioni meravigliose che mi porterò in Italia al mio ritorno.



Alessia Sauda

Volontaria a Dumaguete - Filippine



Il servizio civile è un'opportunità incomparabile, è il giusto intermezzo tra volontariato e un vero e proprio lavoro: permette di fare un passo temporaneo nel settore della cooperazione internazionale, dando tempo di maturare le aspettative per il futuro. Questa esperienza mi ha permesso di crescere professionalmente e non solo, sono stata la persona che conoscevo e sono stata anche sorpresa nel conoscere lati di me che mai avevo avuto modo di vivere. Stare per quasi un anno nella struttura concede il tempo di ambientarsi e di pianificare obiettivi a lungo termine, non sarà facile chiudere questo capitolo e lasciare tutte le persone con cui ho stretto legami affettivi. I momenti di sconforto, credendo di non poter fare la differenza, sono stati prontamente sostituiti dalla gioia di vedere che nel mio piccolo qualcosa posso cambiare. Lavorare con le bambine e le ragazze mi ha dato speranza e mi ha fatto capire che il mondo che spero che sia è più vicino di quanto pensavo se ci si impegna a realizzare un futuro sereno per le generazioni future.



PAESE	SETTORE	TITOLO	VALORE IN €	SPESO NEL 2022	FINANZIATORE
ALBANIA		Alle periferie d'Europa	212.231	51.070	CEI
ANGOLA		Supporto al centro socio-educativo di Luanda	14.615	10.887	FONDI PRIVATI
BRASILE		Reti innovative per l'agricoltura comunitaria (Pará e Amapá)	284.112	53.749	CEI
		Supporto ai centri socio-educativi di São Bento (Maranhão), Ponta Grossa e União da Vitoria (Paraná), Fortaleza, Ibareta e Itaitinga (Ceará), Matelandia e Curitiba	62.828	37.238	FONDI PRIVATI
		Supporto alla Diocesi di Castanhal (Pará)	71.294	71.294	FONDI PRIVATI
		Caschi Bianchi per lo sviluppo rurale in Brasile e Colombia (Santa Luzia)	15.020	7.921	UNSC
		Caschi Bianchi per l'educazione e al formazione in Brasile (Uniao da Vitoria)	33.360	14.600	UNSC
		Caschi Bianchi per l'educazione e al formazione in Brasile (Fortaleza)	17.180	6.452	UNSC
BURUNDI		Sostegno a orfani e vulnerabili	17.5611	11.237	FONDI PRIVATI
FILIPPINE		Caschi Bianchi per l'educazione e la formazione in Filippine e India	24.432	11.477	UNSC
ITALIA		Testiamoci	41.738	0	AICS
		Pianeta A	17.175	0	FONDAZIONE CARIPLO
		Pianeta A: giovani protagonisti della formazione ambientale e dello sviluppo sostenibile in Lombardia	1.000	0	UNSC
		All inclusive	1.000	267	UNSC
KENYA		BE FREE!	502.470	213.495	AICS, F. MUSEKE, OPM VALDESE
		By youth side!	463.158	90.736	AICS
		IN JOB	1.292.053	97.652	AICS
		Born to be healthy	79.193	0	AICS
MOZAMBICO		Creare valore con l'anacardio	502.028	170.922	CEI

PAESE	SETTORE	TITOLO	VALORE IN €	SPESO NEL 2022	FINANZIATORE
MOZAMBICO		Climate resilience	321.882	195.308	OTTO PER MILLE STATO
		Semeando valor	1.327.882	7.493	AICS
		Orticoltura e nutrizione per la sicurezza alimentare delle comunità rurali	278.478	0	OTTO PER MILLE STATO
		Sicurezza alimentare per le famiglie a basso reddito nei distretti di Homoine e Morrumbene	30.114	0	OTTO PER MILLE STATO
		Cooperativismo e incubazione di microimprese agricole per uno sviluppo inclusivo e sostenibile	35.800	0	OPM TAVOLA VALDESE
		Caschi Bianchi per lo sviluppo rurale in Burundi e Mozambico	26.190	13.238	UNSC
MULTIPAESA		Exchange	586.058	27.088	COMMISSIONE EUROPEA
		Coordinamento Paesi	35.582	25.838	FONDI PRIVATI
ROMANIA		Caschi Bianchi per l'educazione e la formazione in Romania	19.730	6.283	UNSC
UGANDA		Formazione professionale, produzione agro-zootecnica e forestale e sviluppo di impresa in Karamoja	483.749	83.183	FONDAZIONE VISMARA CEI
		Assistenza ai profughi sud sudanesi in Uganda	10.250	10.250	FONDI PRIVATI
VENEZUELA		Ensayando el futuro	20.755	15.000	COMUNE DI BRESCIA
ZAMBIA		Educazione e agricoltura sostenibile nelle comunità rurali di Solwezi	349.903	76.548	CEI

TOTALE EURO

7.179.823

1.309.226

agricoltura
urbana e rurale

protezione dell'ecosistema
e sostenibilità ambientale

sicurezza alimentare
e catene del valore

educazione e
formazione permanente

formazione e
sensibilizzazione
socio-sanitaria

formazione
professionale
e lavoro



CAPITOLO 4

**SITUAZIONE
ECONOMICO - FINANZIARIA**

INDICATORI DI SINTESI

Per favorire la lettura del bilancio consuntivo è utile specificare che nel bilancio dello scorso anno (2021) per la prima volta sono state applicate le nuove linee guida previste dalla Riforma del Terzo settore che prevede una sostanziale riclassificazione del bilancio rispetto gli anni precedenti.

Nel 2022, sono stati inoltre recepiti nuovi principi contabili che portano a una differente ripartizione delle poste rispetto a quando esposto nell'esercizio precedente.

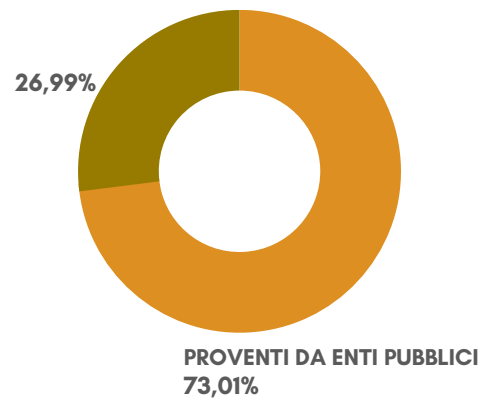
La differenza più rilevante rispetto agli anni precedenti è che si è stabilito di far rientrare nel conto economico le sole spese di progetto in capo a NO ONE OUT, riportando invece a stato patrimoniale quanto in capo ai partner di progetto.

Nelle pagine seguenti si presentano i dati principali relativi al bilancio. Si rimanda al sito www.nooneout.org per scaricare il bilancio d'esercizio dettagliato e la relazione di missione che fornisce esaustive spiegazioni su ogni passaggio del bilancio stesso.

Di seguito si presentano alcuni grafici che illustrano la provenienza delle risorse economiche: esse derivano da fonti pubbliche e private; i contributi pubblici provengono essenzialmente da bandi per progetti di cooperazione internazionale mentre i contributi privati provengono da donazioni libere o vincolate a progetti in corso di realizzazione, campagne di comunicazione e di raccolta fondi e da affitti. Si presentano inoltre alcuni dettagli su come sono stati divisi i costi tra mission (attività istituzionali), raccolta fondi e struttura (attività di supporto generale), come sono state ripartite le spese nei progetti nei vari Paesi e come sono distribuiti i costi del personale, in base al tempo dedicato alle varie attività

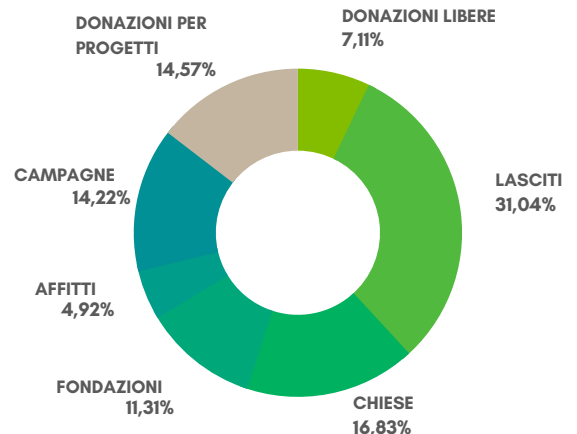
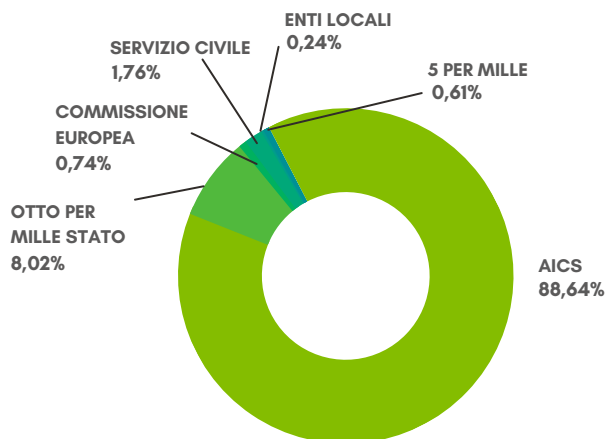
PROVENIENZA DELLE RISORSE ECONOMICHE

PROVENTI DA ALTRI SOGGETTI

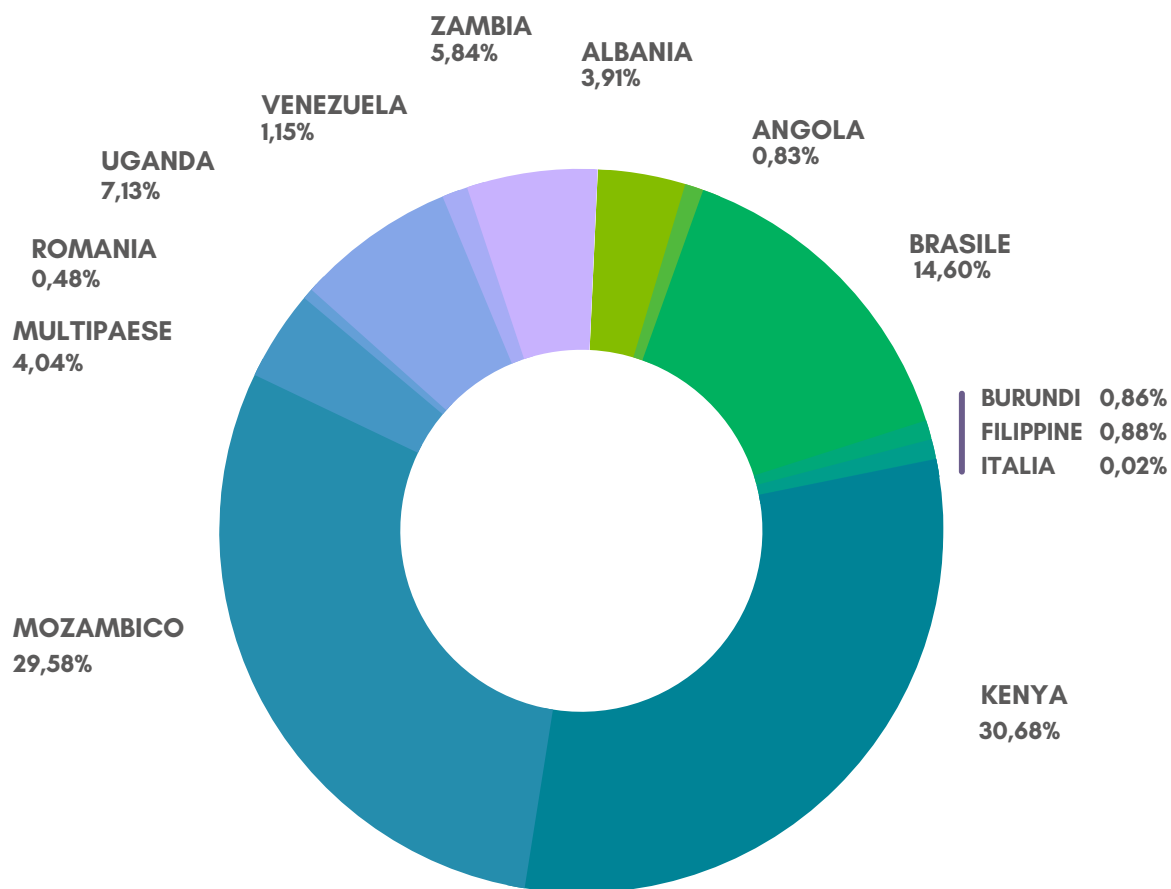


ENTRATE DA FONDI PUBBLICI

ENTRATE DA FONDI PRIVATI

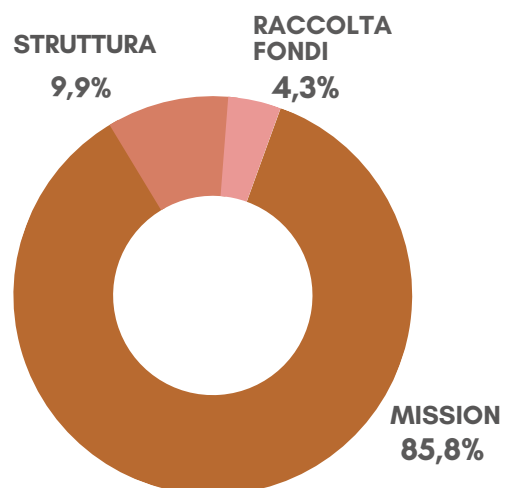
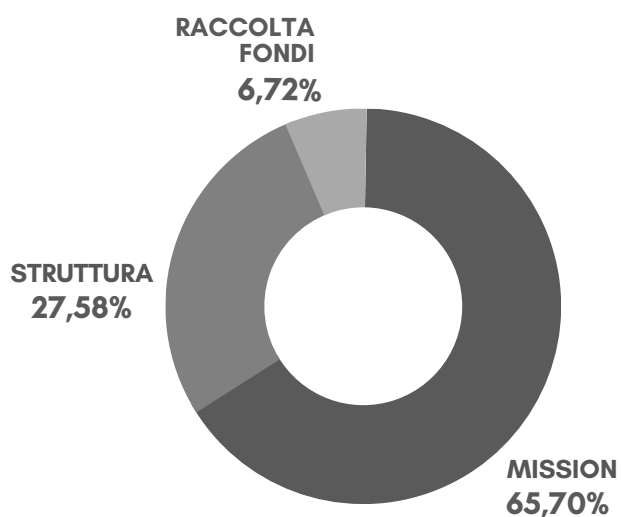


SPESE SOSTENUTE NELL'ANNO 2022 NEI PROGETTI



RIPARTIZIONE COSTI DA BILANCIO

COSTO DEL PERSONALE IN ITALIA SUDDIVISO PER AREE DI LAVORO



TRASPARENZA

NO ONE OUT dal 2021 (SCAIP e SVI dal 2013) è presente sulla piattaforma **Open Cooperazione** in quanto ritiene che “la trasparenza fa la differenza” sia per i donatori che per l’opinione pubblica.

Open Cooperazione offre infatti l’opportunità alle ONG di impegnarsi volontariamente verso la trasparenza rendendo fruibili le informazioni sulla propria struttura organizzativa, la propria missione, le politiche e le attività svolte. Investire sulla trasparenza e sulla reputation è ormai un obbligo nel nostro settore. I donatori e l’opinione pubblica in generale sono sempre più attenti a come vengono utilizzati i fondi per la cooperazione e come sono strutturate le organizzazioni. NO ONE OUT compare nelle graduatorie ufficiali con un ranking di trasparenza del 91%.

RANKING DI TRASPARENZA *by Open Cooperazione*

91%



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		2022	2021
Immobilizzazioni		979.513	973.768
Immobilizzazioni immateriali		4.259	5.569
Immobilizzazioni materiali		758.520	751.465
Immobilizzazioni finanziarie		216.734	216.734
Attivo Circolante		4.704.371	2.021.841
Crediti		3.011.537	1.349.573
Disponibilità liquide		1.692.834	672.268
Ratei e risconti attivi		399	225
TOTALE ATTIVO		5.684.283	2.995.834

PASSIVO

	2022	2021
Patrimonio netto	4.962.898	2.792.763
Fondo di dotazione dell'ente	745.059	746.283
Patrimonio vincolato	3.961.357	1.794.968
Patrimonio libero	252.735	366.380
Avanzo/disavanzo d'esercizio	3.747	-114.868
Fondi per rischi e oneri	102.438	121.260
Debiti	618.947	81.463
Ratei e risconti passivi	0	348
TOTALE PASSIVO	5.684.283	2.995.834

CONTO ECONOMICO

COSTI	2022	2021	RICAVI	2022	2021
Da attività di interesse generale	1.550.731	1.490.636	Da attività di interesse generale	1.636.772	1.412.994
Da attività diverse	0	0	Da attività diverse	0	0
Da attività di raccolta fondi	77.738	84.404	Da attività di raccolta fondi	111.274	104.845
Da attività finanziarie e patrimoniali	23.330	28.858	Da attività finanziarie e patrimoniali	39.877	37.739
Da supporto generale	156.233	126.054	Da supporto generale	23.856	59.506
TOTALE COSTI	1.808.032	1.729.952	TOTALE RICAVI	1.811.779	1.615.084

	2022	2021
RISULTATO D'ESERCIZIO	3.747	-114.868

Per una lettura più approfondita del Bilancio d'Esercizio si rimanda al sito www.nooneout.org



Spett.le

Assemblea degli Associati di

NO ONE OUT - E.T.S.

Via Collebeato n.26

25127 Brescia

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli Enti del Terzo Settore.

Il bilancio dell'esercizio di Nooneout ETS al 31/12/22, che chiude con un avanzo di euro 3.746,73, è stato redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. 117/17 e del DM 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, così come integrato poi dall'OIC 35. Esso è quindi composto da Stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA ai sensi dell'art.30.7 del Codice del Terzo Settore

A me spetta la vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo-contabile e sul loro concreto funzionamento. Ho monitorato nel corso dell'esercizio l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo all'art.5 del Codice del Terzo Settore, inerente l'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via prevalente attività di interesse generale costituite da attività di cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni tramite la promozione del volontariato internazionale quale strumento per un reale scambio con i popoli e le comunità dei Paesi in via di sviluppo e dei Paesi emergenti e per favorire giustizia sociale, miglioramento economico e rispetto dei diritti umani;
- l'ente non svolge le attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore;

- l'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida; ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi di tali attività nella Relazione di missione;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;
- ai fini del mantenimento della personalità giuridica il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, oltre che del sistema di rappresentazione dei fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non ho particolari osservazioni da riferire.

ATTIVITÀ DI REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO

Ho svolto la revisione contabile del bilancio dell'Ente del Terzo Settore NO ONE OUT relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

A mio giudizio il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Associazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ed è conforme alle norme che lo disciplinano. A mio giudizio inoltre la relazione di missione è coerente con il bilancio.

La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori, che devono utilizzare il presupposto della continuità nella redazione del bilancio se non sussistono condizioni per l'interruzione dell'attività: con riferimento specifico a detto postulato il revisore prende atto che nella relazione di missione gli amministratori dichiarano che il bilancio è stato redatto sulla base della corretta applicazione del principio della continuità in quanto ritengono non vi siano incertezze tali da doverne dare informativa in Bilancio.

Gli amministratori sono responsabili per la redazione di un Bilancio d'esercizio che fornisca la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Ente, in conformità alle norme vigenti che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti di legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un Bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio basato sulla revisione contabile, al fine di acquisire ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti e eventi non intenzionali.

Premettendo che sono indipendente rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile, ritengo di aver acquisito elementi sufficienti ed appropriati sui quali basare il mio giudizio.

Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile, in conformità dei quali, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, svolto mediante verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi contabili e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e correttezza dei criteri contabili utilizzati.

Nell'ambito della revisione contabile svolta ho esercitato il giudizio professionale mantenendo lo scetticismo professionale, valutando altresì la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, e se esso rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una rappresentazione corretta.

Ho informato l'Ente della mia attività di revisione contabile e dei risultati emersi nel corso dell'esercizio, con incontri almeno trimestrali nei quali abbiamo verificato la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione e la corrispondenza del progetto di Bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili, nonché la conformità dello stesso alle norme previste dal Codice civile.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando le risultanze dell'attività svolta il sottoscritto organo di controllo propone di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione, e concorda con la proposta di riporto a nuovo dell'avanzo di gestione formulata dallo stesso.

Brescia, 26 aprile 2023

Mara Regonaschi





CAPITOLO 5

ALTRE INFORMAZIONI

COMUNICARE IL CAMBIAMENTO

Durante tutto il 2022 siamo stati attivi nel comunicare quanto stiamo realizzando in Italia e all'estero e per raccontare le tematiche che riguardano i Paesi in cui operiamo. Per fare questo abbiamo utilizzato sia gli strumenti on line che quelli cartacei.

SITO INTERNET

www.noooneout.org

Utenti attivi: 3.505

Sessioni: 6.837

Durata media della sessione: 4 minuti e 14 secondi

Visualizzazioni di pagina: 16.673

Tempo medio di interazione: 1 minuto e 52 secondi

Tasso di coinvolgimento: 64%

Frequenza di rimbalzo: 36%

Il tasso di coinvolgimento indica la percentuale di sessioni con coinvolgimento. La frequenza di rimbalzo indica la percentuale di sessioni senza coinvolgimento.

SOCIAL NETWORK

Facebook: da 4.469 a 4.696 Like
da 4.584 a 4.835 followers

Twitter: da 296 a 299 followers

Instagram: da 496 a 765 followers

Linkedin: da 127 a 297 collegamenti

Youtube: da 2.275 a 2.584 iscritti

I dati si riferiscono allo scostamento tra l'anno 2021 e 2022.

NEWSLETTER

La newsletter viene inviata a 3.378 persone iscritte. Nel corso del 2022 sono stati fatti 18 invii.

MAGAZINE "PERIFERIE AL CENTRO"

Il semestrale è stato spedito in formato cartaceo a 3.600 persone, tra soci, donatori, volontari e persone che ne fanno richiesta. La versione digitale è stata inoltre pubblicata sul sito internet.

BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale 2021 è stato pubblicato sia sul sito web che sul portale Open Cooperazione, mentre ne sono state stampate e distribuite in forma cartacea circa 100 copie.

UFFICIO STAMPA

Sono stati realizzati e inviati 7 comunicati stampa e sono state realizzate 4 conferenze stampa:

- 12/05 conferenza stampa per iniziative solidali di maggio (**Arte si fa Pane, corsa Run to BE FREE!, Abbiamo Riso per una cosa seria**) e comunicazione del rinnovo del Consiglio Direttivo di NO ONE OUT
- 7/10 conferenza evento **Imparare la Lezione**, con Medicus Mundi Italia
- 11/11 conferenza stampa Associazione Artisti Bresciani per iniziative e Campagne di Natale
- 13/12 conferenza stampa evento **Belli dentro e fuori**, con OK SCHOOL ACADEMY

Le iniziative proposte da NO ONE OUT sono comparse in 10 articoli di giornale, 15 siti internet e 3 trasmissioni radiofoniche.

EVENTI SUL TERRITORIO E APPUNTAMENTI ON LINE

Sono stati organizzati e realizzati i seguenti eventi sul territorio:

- 15/01 , 19/01 e 3/02 - Incontri di presentazione del **Bando di Servizio Civile Universale**
- 28/02 - Manifestazione **#STOPTHEWAR** No alla guerra in Ucraina
- **Cooperation: racconti di sostenibilità** oltre confine (14/03 SDG 2 - Zero Hunger in collaborazione con Ca Foscari; 19/04 SDG 15 - Life on Land in collaborazione con Unitrento; 30/05 SDG - Decent Work in collaborazione con Unimacerata
- 18/03 - Presentazione dei risultati della ventennale presenza in Zambia con Maria Gahimbare Goretti e altri
- 5/03 - **Ti racconto la missione** - in collaborazione con la Diocesi di Brescia
- 8-9-10/04 - **Fiori nella Rocca** per presentare il progetto in Albania
- 14/05 - **Giornata del volontariato** presso il Liceo Leonardo
- 19/05 - Corsa podistica **Run to be free**
- 21/05 - Incontro con Isla ng Bata **In bici per i diritti dei bambini**
- 11/06 - **Mangiamondo** - La salvaguardia del pianeta a portata di bimbo e non solo
- 11/06 - **Tavola rotonda su mobilità giovanile** internazionale presso il parco dell'acqua
- 14/07 - Tappa bresciana della campagna **Dove hai preso il tuo coltan?**
- 17/09 - **La sfida dello sviluppo sostenibile** incontro con Fridays for Future
- 16, 17, 18/09 - Mostra fotografica **Terra madre**
- 11/10 - **Audizione a Bruxelles presso il Parlamento Europeo** per presentare la petizione sul Coltan promossa dalle associazioni Safari Njema e Mediterraneo Siamo Noi
- 12/10 - **Imparare la lezione. Salute globale, salute per tutti.** A conclusione del progetto "Be Free"
- 15/10 - Marcia dell'accoglienza **Dalla parte di chi è in fuga e in pericolo**
- 10/11 - Aperitivo solidale presso Cascina Clarabella per presentare il progetto **Vite Vere in Albania**
- 30/11 Partecipazione a Empoli per l'assegnazione del S. Andrea D'Oro alle associazioni che hanno promosso la campagna **Dove hai preso il tuo coltan?**

IMPATTO SULL'AMBIENTE

La tipologia di attività implementate da NO ONE OUT sia in Italia che nei Paesi non prevede la produzione di **rifiuti speciali**.

A livello ambientale, in Italia, abbiamo realizzato vari momenti di **sensibilizzazione** nelle scuole della città e della provincia che hanno riguardato: biodiversità, mobilità sostenibile, risparmio energetico, riduzione dei rifiuti, riduzione degli sprechi alimentari, risparmio idrico e ciclo dell'acqua.

Nei vari Paesi dove siamo presenti realizziamo significative azioni atte non solo a minimizzare l'impatto ambientale delle nostre azioni ma anche a introdurre significativi vantaggi per l'ambiente. Abbiamo infatti promosso l'agricoltura sostenibile, la valorizzazione della biodiversità e delle colture autoctone, la riforestazione, l'utilizzo di energie rinnovabili, il recupero dei rifiuti organici, il risparmio idrico, le pratiche di adattamento ai cambiamenti climatici e l'apicoltura.

L'iniziativa più emblematica in campo ambientale del 2022 si è svolta nell'ambito del progetto "**Climate resilience**. Acqua, nutrizione e agricoltura nelle comunità della Provincia di Inhambane, Distretto di Funhalouro, colpite dalla siccità" che si sta realizzando in Mozambico.

Nel corso dell'anno sono state infatti riabilite due vasche di acqua piovana di oltre 35.000 metri cubi/cad. per un totale di circa **70.000 metri cubi** in una zona molto arida del distretto di Funhalouro, dotandole di un sistema unico di potabilizzazione alimentato da pannelli solari.

L'investimento, di circa 140.000 €, beneficia direttamente oltre 700 famiglie della zona che fino ad ora hanno dovuto bere acqua salmastra o acqua piovana bollita. Anche il vicino Centro di Salute di Funhalouro, situato a 800 metri di distanza, sarà allacciato alle vasche in modo da garantire acqua pulita a pazienti e operatori. Un altro beneficio ricadrà direttamente sull'agricoltura di sussistenza dei piccoli agricoltori, grazie all'installazione di fontanili ad uso irriguo che potranno favorire la semina di orti familiari e punti di abbeveramento per gli animali.



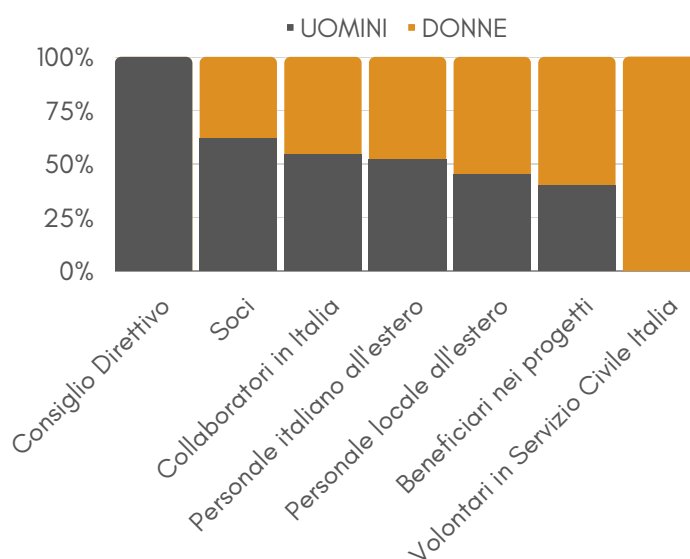
POLICY NON DISCRIMINAZIONE E PARI OPPORTUNITÀ

Nel 2022 in tutti i progetti all'estero si è data particolare attenzione alla prospettiva di genere e, più in generale, alla promozione del ruolo della donna in tutte le attività proposte. In molti dei nostri progetti, interi pacchetti di azioni sono rivolti alle donne, non solo in quanto beneficiarie dell'attività ma anche come soggetti di empowerment. Tra i beneficiari dei progetti le donne rappresentano una quota maggioritaria (60,16%).

Tra i collaboratori in Italia e all'estero, i due sessi sono più o meno equamente rappresentati.

Resta invece piuttosto debole questa attenzione a livello degli organi direttivi dell'organismo: tra i soci le donne rappresentano solo il 38,8% mentre tra i membri del consiglio direttivo la presenza femminile è purtroppo totalmente assente.

COMPOSIZIONE GENERE COLLABORATORI



Per quanto riguarda i temi delle pari opportunità e della non discriminazione, NO ONE OUT, in linea con la legislazione nazionale e comunitaria in materia, si è dotata di un documento di policy dal titolo **"Pari opportunità e non discriminazione"**, approvato dal consiglio direttivo e applicato sia in Italia che all'estero volto a prevenire e contrastare pratiche e politiche discriminatorie. Il documento è guidato dai principi di **parità di trattamento e pari opportunità** tra tutti i collaboratori di NO ONE OUT. Il documento definisce cosa si intende per **discriminazione diretta e indiretta** e norma i comportamenti da tenere per evitare ogni tipo di discriminazione nelle varie fasi in cui ci si relaziona con lo staff, ovvero nella fase di reclutamento e selezione, nel corso della relazione lavorativa e nella formazione.

Inoltre, per prevenire ogni forma di abuso o molestia, NO ONE OUT si è dotata di una **policy PSEAH (Protection from Sexual Exploitation, Abuse and Harassment)** dal titolo "Codice di condotta per la prevenzione e il contrasto di molestie, abusi e sfruttamento sessuali e per la tutela di bambini, bambine e adulti vulnerabili" che elenca i principi e le regole che devono improntare l'azione di NO ONE OUT e la condotta dei suoi soci e volontari, degli amministratori, del personale (compresi collaboratori e consulenti) sia in Italia che all'estero per quanto riguarda la **prevenzione e il contrasto alle molestie, abusi e sfruttamento sessuali**. Il Legale Rappresentante ha nominato all'interno della struttura dell'organizzazione in Italia il Focal Point responsabile per la segnalazione e gestione di un sospetto maltrattamento, abuso, molestia (nella figura della direttrice, Federica Nassini). All'estero il ruolo del Focal Point è affidato al rappresentante paese.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA E OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Il 2023 vedrà NO ONE OUT impegnata su diverse sfide, principalmente di tipo organizzativo.

Le principali sono:

- Approvazione del **piano strategico** da parte del consiglio direttivo ed elaborazione del piano operativo da parte dello staff in Italia e all'estero che verrà avviato a partire dal mese di maggio 2023. Il piano, di durata triennale, vedrà l'impegno di tutta l'organizzazione, governance e staff per una sostanziale riorganizzazione in Italia e all'estero in vista di rispondere in modo sempre più adeguato alle complessità dei temi che stiamo vivendo.
- Nel 2022 è stata elaborata la TOC (**Teoria del Cambiamento**) per meglio pianificare gli interventi di NO ONE OUT in Italia e all'estero e per misurarne gli effettivi impatti. Durante il 2023 verrà sviluppato il set di indicatori per completare e rendere operativo questo lavoro.
- Alla fine del 2022 è stato avviato il lavoro, grazie all'affidamento di una consulenza esterna per gli adempimenti previsti dal **D.lgs 231/2001** (responsabilità amministrativa delle persone giuridiche per reati commessi nell'interesse dell'ente da parte di dirigenti, dipendenti e altri). Si prevede di terminare il lavoro durante il 2023.
- Nel corso del 2022, in collaborazione con altre ONG socie della federazione FOCSIV si è intrapresa a una sostanziale revisione dei **documenti di procedura interni** all'organizzazione. Tale lavoro verrà completato nel corso del 2023 con l'approvazione del pacchetto da parte del consiglio direttivo.
- Tra i vari tavoli promossi da FOCSIV per favorire le sinergie tra i soci a cui NO ONE OUT sta partecipando sia su oggetti tematici che sui Paesi, la principale novità è l'avvio di un gruppo di lavoro per **sinergie strutturali tra gli enti**. Nel corso del 2023, dopo un periodo di conoscenza reciproca, si prevede l'avvio di alcune proposte e sperimentazioni in vista di collaborazioni permanenti.



"Cerchiamo di essere prossimo nelle periferie più abbandonate, nei villaggi più lontani, nelle carceri più disumane, nelle rotte migratorie più crudeli, nei campi profughi più gremiti, nei Paesi più martoriati dalle guerre. Possiamo fare di più e meglio se non camminiamo da soli, evitando i rischi dell'autosufficienza, allargando le nostre collaborazioni, ampliando la visione delle nostre responsabilità. Lavorando con tutti i costruttori di pace."

(Ivana Borsotto - udienza da Papa Francesco - 14.11.2022)